



BILANCIO SOCIALE ESERCIZIO 2023

Approvato dall'assemblea dei soci in data 22/06/2024

INDICE

1. PREMESSA	pag. 3
1. 1 Lettera agli stakeholder	3
1. 2 Metodologia	4
1. 3 Modalità di comunicazione	4
1. 4 Riferimenti normativi	5
2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE	pag. 5
2. 1 Informazioni generali	5
2. 2 Riferimenti teorici / modello	7
2. 3 Missione	11
2. 4 Storia	12
2. 5 Attività svolte	19
2. 6 Territori di riferimento	21
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	pag. 22
3. 1 Composizione base sociale	22
3. 2 Tipologia e struttura di governo	22
3. 3 Processi decisionali e di controllo	24
3. 4 Struttura organizzativa	24
3. 5 Portatori di interessi	25
4. RELAZIONE SOCIALE – persone che operano per l'ente	pag. 27
4. 1 Lavoratori	27
4. 2 Fruitori / destinatari	29
4. 3 Reti territoriali	30
4. 4 Clienti / committenti	31
5. OBIETTIVI, ATTIVITÀ E STRATEGIE	pag. 33
5. 1 Obiettivi e strategie a medio-lungo termine	33
6. DIMENSIONE ECONOMICA	pag. 35
6. 1 Valore della produzione	35
6. 2 Distribuzione valore aggiunto	37
6. 3 Ricchezza patrimoniale	38
6. 4 Ristorno ai soci	38
6. 5 Il patrimonio: immobilizzazioni	38
6. 6 Finanziatori	39
7. INFORMAZIONI AMBIENTALI E ALTRE INFORMAZIONI	pag. 39
7. 1 Tipologie di impatto ambientale	39
7. 2 Altre informazioni non finanziarie	39
7. 3 Altri aspetti di natura sociale	40
8. PROSPETTIVE FUTURE	pag. 40
8. 1 Prospettive 2023	40
8. 2 Il futuro del bilancio sociale	41

1. PREMESSA

1.1 Lettera del presidente agli *stakeholder* della cooperativa

A fronte della perdurante crisi generale dei servizi sociali italiani, appare di fondamentale importanza riscoprire il valore autentico del lavoro sociale, la centralità della dimensione relazionale a fronte di una logica prevalente di tipo prestazionale.

Costruzione di legami di fiducia, valorizzazione del sapere esperienziale, sviluppo di relazioni e di capitale sociale, sviluppo di empowerment e di capacità di assumersi la responsabilità di cercare insieme strade possibili. In sintesi: **Relazioni Inclusive tra PARI**.

La **COOPERATIVA SOCIALE RIPARI** è promossa dal sistema delle ACLI milanesi. Assume la configurazione attuale a fine 2016 a seguito della fusione di due cooperative milanesi di consistente tradizione: Città del Sole e Molecola. Si propone di sviluppare le attività già avviate e in corso, oltre che rilanciare la propria progettualità in nuove direzioni e territori.

In forza della fusione, la crescita (individuale e collettiva) ha avuto ricadute positive rispetto a coesione interna, condivisione e sviluppo di know-how, implementazione degli ambiti di progettazione e innovazione.

La sinergia con il sistema ACLI ha permesso in questi ultimi anni l'avvio di nuove aree di intervento: Residenzialità Sociale, azioni educative rivolte a minori. Si è registrata una crescita delle partnership territoriali con altre realtà del Terzo Settore e delle Istituzioni Locali e si è messo a punto un prototipo di supporto alle famiglie nell'individuazione di una risposta al bisogno di cura.

Le commesse in corso offrono, come generalmente avviene nel settore cooperativo, scarsa marginalità dal punto di vista economico. A questo si aggiunge la contrazione del lavoro causata dalle sempre più limitate risorse messe a disposizione dalle amministrazioni locali. Mantenendo la massima attenzione nel controllo di gestione e nel contenimento dei costi centrali, si è comunque potuto lavorare in condizioni dignitose per realizzare appieno lo scopo sociale, il che ci incoraggia a proseguire nella nostra impresa.

In questo contesto il 2023 ha visto l'inizio di un processo di riorganizzazione interna della cooperativa, per renderla in grado di rispondere in modo sistemico alle attuali sfide del terzo settore in una logica di crescita e sostenibilità. Processo che tiene conto della storia, in modo di rilanciare verso il futuro sulla base solida di quanto vissuto.

Come sempre mi auguro che il bilancio di responsabilità sociale rappresenti una lettura utile per coloro che, a vario titolo, intrecciano con noi i loro interessi. Grazie dell'attenzione.

Lino Rovati, Presidente

1.2 Metodologia

Il bilancio di responsabilità sociale si pone i seguenti obiettivi:

Informazione	Partecipazione	Valore aggiunto sociale	Comunicazione e marketing
<ul style="list-style-type: none">• fornire agli stakeholder un quadro complessivo delle attività e dei risultati	<ul style="list-style-type: none">• favorire processi partecipativi interni ed esterni	<ul style="list-style-type: none">• rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione	<ul style="list-style-type: none">• favorire il processo interattivo di comunicazione sociale
<ul style="list-style-type: none">• dare conto delle scelte strategiche, dei comportamenti gestionali, dei loro risultati ed effetti		<ul style="list-style-type: none">• illustrare le interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale opera	<ul style="list-style-type: none">• ampliare e migliorare conoscenze e possibilità di valutazione e scelta da parte degli stakeholder

Come per le precedenti edizioni del bilancio sociale della cooperativa, si segnala il coinvolgimento della base sociale a fianco del gruppo di lavoro (appartenente a diverse aree: direzionale, tecnica e sociale) che tradizionalmente si occupa della redazione dei documenti di sintesi e comunicazione. Si è infatti condivisa la stesura dei contenuti, con particolare riguardo alla sezione dedicata alle attività svolte dalla Cooperativa (progettazioni, interventi, etc.) e le sezioni relative a storia e obiettivi. Tale condivisione consente di mettere in campo una serie di riflessioni su tematiche ad ampio respiro riguardanti l'organizzazione e il suo scopo sociale, cosa che porta a meglio focalizzare, condividere e rielaborare la mission della Cooperativa. Al di là del mero adempimento dell'obbligo amministrativo, si vuole qui comunicare fedelmente ciò che la Cooperativa rappresenta, in termini di obiettivi, finalità, strategie, difficoltà, impegno e crescita. Il Bilancio Sociale si rivolge a tutti i soci (lavoratori e non), ai coordinatori, ai referenti delle attività, ai lavoratori in genere; alle persone che usufruiscono dei servizi e più in generale alla cittadinanza coinvolta nelle nostre attività; a chi finanzia e sostiene i nostri interventi (Istituzioni pubbliche e private, scuole, etc.); a chi da anni collabora con noi (nel privato sociale come in quello profit).

1.3 Modalità di comunicazione

Il documento è stato presentato insieme al bilancio d'esercizio della Cooperativa al Consiglio di Amministrazione e alla successiva Assemblea dei Soci ed è disponibile:

- in cartaceo presso la sede della Cooperativa
- in formato elettronico inviabile su richiesta a mezzo mail
- in formato elettronico scaricabile dal sito internet aziendale
- verrà inoltre reso pubblico mediante il deposito in Camera di Commercio, secondo le disposizioni di legge nazionali e regionali

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative) e alle Linee Guida “Il bilancio di responsabilità sociale nelle cooperative sociali” emanate da Regione Lombardia nel 2009. Per la parte economica si fa riferimento a “Il bilancio sociale GBS 2013 – Standard” elaborato dal GBS – Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale. Viene predisposto, approvato e depositato ai sensi dell’art. 9 D.lgs 112/2017 in quanto compatibile. I principi che hanno guidato la redazione del presente documento sono stati i seguenti: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, comparabilità, competenza di periodo, chiarezza, veridicità e attendibilità. Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007;
- decreto attuativo Ministero Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l’impresa sociale;
- nuove linee guida per la redazione del Bilancio Sociale adottate con DM 04.07.2019 pubblicato il 09.08.2019

2. Identità dell’organizzazione

2.1 Informazioni generali

Denominazione	RIPARI COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE
Indirizzo sede legale	via della Signora 3 – 20122 MILANO
Forma giuridica	s.r.l., cooperativa sociale
Trasformazioni avvenute nel tempo	Nel 2016 si è avviato il progetto di fusione fra le Coop. Sociali Città del Sole e Molecola. Dall’1.1.2017 sono un’unica realtà: RIPARI . Nel 2017 si è avviato il progetto di fusione con Coop. Soc. Acli Villa Cortese. Dall’1.1.2018 sono un’unica realtà: RIPARI .
Tipologia	Coop. “A”
Data di costituzione	24/01/1984
CF e P. IVA	07403920155
N° iscr. Albo Nazionale soc. coop.	A103693, mutualità prevalente. ONLUS di diritto
N° iscr. Albo Regionale coop. sociali	Sez. A n° 108; ora come C.F.: 07403920155
Tel	02 76017553
Fax	02 99983145
Sito internet	www.ripari.org
Qualifica impresa sociale	SI (di diritto ai sensi D.Lgs 112/2017)
RUNTS	migrazione effettuata d’ufficio in data 21/03/2022
Codici ATECO	Codice: 88.99 - altre attività di assistenza sociale non residenziale nca Codice: 88.1 - assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Codice: 88.91 – servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Codice: 87.9 – altre strutture di assistenza sociale residenziale

Oggetto della cooperativa sono le attività socio sanitarie e educative di cui all'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381 da conseguirsi valendosi principalmente dell'attività dei soci cooperatori, e specificatamente le seguenti:

- a) fornire servizi di assistenza, recupero e socializzazione, domiciliari, territoriali e presso centri socio-assistenziali, come case di riposo, ospedali, comunità alloggio, centri diurni, ecc. ad anziani, disabili, portatori di handicap, malati in genere, o comunque a soggetti con difficoltà fisiche, psichiche o di inserimento sociale.
- b) fornire servizi socio-sanitari quali prestazioni infermieristiche e riabilitative.
- c) gestire centri di accoglienza, case di riposo, gestire servizi residenziali e non, quali ad esempio, centri diurni, SFA, CAG, centri di riabilitazione kinesiterapia, centri turistici e sportivi o strutture simili rivolte a minori, adulti con problemi fisici, anziani, disabili o comunque a soggetti con difficoltà fisiche, psichiche o di inserimento sociale; gestire altre strutture con carattere animativo, culturale e del tempo libero finalizzate al miglioramento della qualità della vita;
- d) progettare, organizzare e gestire servizi socio assistenziali, residenziali e non, e centri di accoglienza a favore di persone migranti al fine di favorire una migliore inclusione sociale, abitativa, lavorativa e di cittadinanza per cittadini stranieri;
- e) fornire servizi di assistenza e di sostegno educativo a minori, garantendone la cura e l'attività di socializzazione; progettare, organizzare e gestire servizi animativi, educativi, di sostegno e riabilitazione, effettuati tanto presso la famiglia quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza e centri di servizio appositamente allestiti o messi a disposizione da enti pubblici o privati; organizzare, promuovere e gestire servizi di tutela minori, attività di sostegno scolastico, organizzazione centri estivi e simili;
- f) promuovere ed organizzare centri e/o circoli ricreativi, corsi tecnici e professionali per conseguire gli scopi sociali, socio-sanitari e educativi della cooperativa;
- g) gestire servizi sociali sul territorio, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere;
- h) gestire iniziative di promozione e di socializzazione dei soggetti a rischio di emarginazione o portatori di disabilità fisiche o psichiche;
- i) organizzare e gestire servizi formativi e culturali, volti a facilitare l'inserimento nella vita attiva di persone con handicap fisico, psichico o sensoriale, minori, anziani, tossicodipendenti, extracomunitari e quanti altri possano essere riconosciuti dalla società come persone svantaggiate, a rischio o in stato di emarginazione;
- l) organizzare e gestire percorsi formativi in ambito sociale rivolti anche ad operatori del settore sociale, della Pubblica Amministrazione, ai familiari e fruitori dei servizi nonché alle associazioni del Terzo Settore ed alla cittadinanza;
- m) favorire la formazione professionale dei propri soci, tramite programmi ed attività idonee;
- n) svolgere attività di sensibilizzazione e animazione della comunità locale, nonché di promozione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone svantaggiate per l'affermazione dei loro diritti; a tale scopo la società potrà partecipare a convegni, produrre ricerche, articoli, dispense e pubblicazioni, attraverso qualsiasi supporto tecnologico con esclusione della edizione di quotidiani;

- o) progettare, organizzare e gestire servizi innovativi residenziali e non per anziani, disabili, persone in stato di fragilità, quali esperienze di alloggi protetti, condivisione abitativa con supporto di servizi e/o personale qualificato, al fine di favorire lo sviluppo dell'autonomia per i soggetti disabili e il mantenimento delle capacità residue di vita degli anziani disincentivando-posticipando l'ospedalizzazione o il ricovero degli stessi;
- p) gestire attività di crowdfunding sociale ovvero di raccolta fondi per sostenere e co-finanziare la gestione di servizi sociali secondo lo spirito della compartecipazione e corresponsabilità tra le istituzioni pubbliche, il privato e la comunità locale, nel rispetto della normativa vigente.

Ripari si ispira ai principi del movimento cooperativo mondiale.



La Cooperativa «non ha finalità di lucro: suo scopo è di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari e educativi» (Statuto).

Fornisce servizi di assistenza, di recupero e di socializzazione, domiciliari, territoriali e presso centri socio-assistenziali, a favore di anziani, disabili, portatori di handicap, malati in genere, o comunque soggetti con difficoltà fisiche, psichiche o di inserimento sociale.

2.2 Riferimenti teorici/modello

RIPARI scs oltre alla progettazione e gestione di servizi più "tradizionali", ha sviluppato un metodo specifico d'intervento, il lavoro di comunità, declinato attraverso una sintesi coerente e organica che riconduce a principi, valori, modelli, metodologie e strumenti.

Spunti teorici e riflessioni

Il lavoro con la comunità e per la comunità è sempre stato uno dei fuochi d'attenzione del servizio sociale.

L'analisi di alcune delle prime esperienze effettuate in Italia nel dopoguerra, pur se caratterizzate dalla specificità della fase storica, sembra assumere oggi un nuovo valore, ed è significativo il fatto che - negli orientamenti attuali - si possano ritrovare alcuni degli aspetti che già allora erano emersi. I primi interventi di comunità, finalizzati a migliorare le condizioni di vita delle persone, individuavano - quali fattori essenziali - la partecipazione dei soggetti all'elaborazione e all'esecuzione dei programmi e la necessità di coordinamento tra i diversi servizi e di collaborazione tra governi e cittadinanza.

Come sottolineano Ferrario e Gottardi, "nelle diverse esperienze documentate emerge come specifico professionale dell'assistente sociale la formazione e la crescita di gruppi con funzione emancipativa e/o di rappresentanza e la tessitura di una vita associativa a sfondo civico con l'obiettivo di promuovere la soggettività della comunità nel suo complesso; l'operatore non si propone come solutore dei problemi della convivenza, ma come aiuto all'elaborazione delle diverse ipotesi verso un indirizzo condiviso, come fonte di stimolo per il superamento di diversi ostacoli, e per il rilancio della comunicazione"¹.

La promozione della comunità nel suo complesso e l'operatore inteso non come solutore di problemi ma come stimolo per l'attivazione di processi sono state tematiche approfondite e sviluppate negli ultimi venti anni, fino a trovare legittimazione, in tempi recenti, anche dal punto di vista normativo. Normative nazionali e regionali che oggi richiamano esplicitamente alcuni concetti fondamentali del lavoro di comunità, quali l'aumento della partecipazione attiva dei cittadini e la necessità di attivare percorsi di promozione comunitaria.

In tale scenario si torna a parlare di comunità e di zona, riferendosi alla possibilità di costruire un sistema integrato di interventi e servizi sociali realmente partecipato con i soggetti del territorio di riferimento. L'espressione "lavoro di comunità" è generica e riconducibile oggi, trasversalmente, a molte professioni che operano in campo sociale. Nell'esperienza anglosassone e americana, si usa solitamente l'espressione organizzazione di comunità per fare riferimento ad un modello particolare di individuazione e risoluzione dei problemi. Secondo Martini e Sequi, si tratta di un modello "che affonda le sue radici nella pratica del servizio sociale"².

Nelle prime esperienze italiane, il community work - definito come il "processo per il quale le persone appartenenti ad una comunità si uniscono per definire le esigenze ed i problemi con l'obiettivo di pianificare modalità di risposta utilizzando le risorse disponibili"³ - veniva articolato, a seconda dei problemi che affrontava e della realtà in cui operava, in sviluppo e organizzazione.

Lo stesso Ross, nella definizione che fornisce parlando di organizzazione di comunità come di un metodo del servizio sociale, afferma che "(...) Il suo fine coincide con ogni fine di servizio sociale (...) "⁴.

¹ F. Ferrario-G.Gottardi, *Territorio e servizio sociale*, Unicopli, Milano, 1987, pag. 30

² E.R. Martini-R. Sequi, *Il lavoro nella comunità*, Carocci, Roma, 1988, pag. 91

³ F. Biestek, *I cinque metodi del servizio sociale*, lezioni tenute a Frascati nel 1960, traduzione a cura di V. Dalmati, Malipiero, Bologna, 1960, pag.33

⁴ M.G. Ross, *Organizzazione di comunità. Teoria e principi*, Harper & Brothers, New York, 1955. Traduzione italiana di P. Pasini Berardi, revisione e presentazione di G. Giorio, O.N.A.R.M.O., Roma, 1963, pag. 35

Oggi si parla di organizzazione e sviluppo di comunità facendo riferimento alla possibilità di attivare i soggetti per identificare ed affrontare i problemi che riguardano la comunità stessa, ma l'utilizzo di questa espressione non sembra più così connesso al servizio sociale come in passato.

Parlare di "servizio sociale di comunità" evoca solitamente, per quanto concerne l'esperienza italiana, gli interventi attuati negli anni '50 e '60; l'espressione "interventi di comunità" è stata poi reintrodotta in Italia verso la fine degli anni '70, da una corrente applicata della psicologia (la psicologia di comunità). La stessa distinzione, di derivazione statunitense, nei tre metodi del case-work, group work e community work, è stata superata negli anni '80 - riconoscendo l'importanza dell'unitarietà del metodo - in una logica "trifocale" che tenesse in considerazione i tre elementi persona-comunità-istituzioni.

Successivamente, si è diffuso anche in Italia l'interesse per la community care, come nuovo approccio per il servizio sociale, con alla base l'idea di dover responsabilizzare la comunità locale rispetto ai problemi presenti al suo interno.

La rinnovata attenzione per la comunità, legata anche alla crisi del welfare state tradizionale, avrebbe potuto far assumere al servizio sociale un ruolo fondamentale rispetto alla strada da percorrere.

In realtà, si è assistito più alla declinazione della community care nelle due direzioni della:

- care into the community, intesa come cura da parte delle istituzioni formali nella comunità;
- care by the community, intesa come possibilità della comunità di "curarsi" da sola.

Sembra essersi riproposto il paradosso del community work, quando si riteneva che la crescita di potere da parte delle comunità potesse essere un prodotto esclusivo del lavoro sociale formale.

Lo stesso lavoro sociale di rete, inteso come uno dei possibili "strumenti" della community care, non è stato probabilmente utilizzato in tutte le sue potenzialità.

I riferimenti al lavoro di comunità e all'approccio di rete sono molto diffusi tra gli operatori sociali, ma l'interpretazione che spesso ne viene data sollecita alcuni interrogativi: quando si può dire di usare un modello riconducibile all'approccio di comunità e di rete? quando si realizza un intervento di organizzazione di comunità?

Esistono molti progetti di promozione del benessere e di prevenzione del disagio che, nelle premesse teoriche, dichiarano di riferirsi allo sviluppo di comunità – seppur nella sostanza non sembrano attivare processi riconducibili a questo modello; per altro, si tratta spesso di progetti che utilizzano finanziamenti specifici e che hanno solo alcuni aspetti di raccordo con i servizi sociali istituzionali. Sono altresì frequenti alcune esperienze di educativa e animativa di comunità attivate dai servizi sociali comunali, ma che sembrano poi svilupparsi in parallelo ai servizi stessi, come se la logica di fondo non fosse estensibile ad altre aree di intervento.

Recuperando le definizioni sopraccitate, che si riferiscono all'organizzazione di comunità come metodo e pratica del servizio sociale, sorge spontaneo interrogarsi sul perché sia invece così raro trovare servizi che impostino il lavoro quotidiano secondo questo approccio. La stessa definizione del community work faceva riferimento al coinvolgimento dei soggetti della comunità locale: ma quale coinvolgimento reale si è tentato di attivare nel corso degli anni, quale è la logica che i servizi hanno continuato a perseguire? Se per lavoro di comunità s'intende un approccio utilizzabile quando si perseguono obiettivi di empowerment - di cambiamento partecipato - quando si vogliono attivare processi di responsabilizzazione e di coinvolgimento, diviene necessario interrogarsi sulla differenza tra l'impostazione del servizio sociale tradizionale e quello di comunità.

Significa operare una scelta di campo, assumendo anche un atteggiamento critico nei confronti del proprio servizio e dell'istituzione di appartenenza, per uscire da quella logica di autoreferenzialità che ancora oggi contraddistingue gran parte delle realtà dei servizi.

Vuole dire contribuire a diffondere una cultura dei servizi realmente attenta allo sviluppo delle comunità, in grado di facilitare processi di crescita collettivi e di farlo considerando i soggetti non più "casi" ma attori con i quali cercare strade possibili.

"Uscire dall'ufficio" e non considerarsi al centro di ogni sapere, comporta sicuramente uno sforzo maggiore, un navigare a vista – insieme ad altri, che deve coniugarsi con la disponibilità a mettersi in discussione, a correre il rischio di procedere per tentativi ed errori, imparando dall'esperienza quotidiana.

Non si può parlare di servizio sociale di comunità solo perché si rivolge ad un certo bacino d'utenza, continuando a porre enfasi solo sulla "deficienza" e sulla cura; la comunità può e deve essere vista come un attore sociale, del quale valorizzare risorse e competenze in termini di sviluppo.

L'esperienza maturata nel corso degli anni supporta la tesi che l'attivazione di processi di empowerment comunitario e l'approccio di rete consentono di superare le distinzioni tra:

lavoro individuale, di gruppo e di comunità

assistenza/cura e prevenzione/promozione

Se nel lavoro di comunità la partecipazione attiva e responsabile dei vari soggetti è considerata uno degli elementi più importanti, è legittimo chiedersi, come afferma Gui "In quale modo, con quale "servizio sociale", ciò che qui è definito "zonizzazione" può rivelarsi un processo di partecipazione reale e non un artificio formale?"⁷.

Resta il fatto che, considerato che la comunità - per esistere, deve essere promossa e sostenuta, è necessario chiedersi attraverso quali iniziative e quali interventi si possa avviare tale processo.

Riprendendo un interrogativo - spesso citato da Giorio - del Nobel Martin Luther King: "Dove stiamo andando: verso il caos o la comunità?".

⁷

L. Gui, *Le sfide teoriche del servizio sociale*, Carocci, Roma, 2004

2.3 Missione

Finalità istituzionali, in accordo con la legge 381/91:

assicurare alla persona in condizioni di fragilità il mantenimento di una condizione di vita il più possibile dignitosa, mediante la promozione e il sostegno della sua autonomia, per evitare o rallentare lo slittamento verso situazioni di emarginazione sociale e, nel caso specifico degli anziani, lo sradicamento dal contesto familiare provocato dal ricovero in istituti.

La Cooperativa:



Si propone di raggiungere queste finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

- progettare, creare, organizzare e gestire servizi sociosanitari, assistenziali, educativi, formativi e culturali, volti a facilitare l'inserimento nella vita attiva di persone con handicap fisico, psichico o sensoriale, minori, anziani, tossicodipendenti, extracomunitari e quanti altri possano essere riconosciuti dalla società come persone svantaggiate, a rischio o in stato di emarginazione;
- sensibilizzare ed animare le comunità locali, nonché promuovere l'impegno delle Istituzioni a favore delle persone svantaggiate per l'affermazione dei loro diritti;
- collaborare attivamente con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore;
- coinvolgere le risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale;
- cooperare e co-progettare servizi e interventi con Istituzioni pubbliche e private;
- offrire le migliori condizioni possibili dal punto di vista economico, sociale e professionale per i lavoratori e i professionisti incaricati.

La cooperativa non ha scopo di lucro; nel perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale e in rapporto ad essi agisce: questi principi sono la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La scelta di specializzarsi nel lavoro di comunità si fonda sull'esperienza decennale di alcuni suoi operatori, che ha consentito di approfondire nel tempo modelli, metodologie e strumenti utilizzati, nonché di rileggere i diversi interventi attraverso processi circolari di connessione teoria-prassi. "Fare lavoro di comunità" è divenuto nel tempo un modo di interpretare il lavoro sociale, il credo professionale di un gruppo di operatori che considerano essenziale:

- intervenire nei territori valorizzando le risorse in essi presenti e facilitando la reale partecipazione dei vari attori;
- facilitare l'empowerment individuale, di gruppo e comunitario, a fronte di logiche assistenziali e riparative, spesso prevalenti;
- riconoscere la parzialità del sapere professionale e la necessità di affiancare ad esso il sapere esperienziale, come unica sintesi che possa produrre crescita reciproca e ricerca comune di strade percorribili;
- approfondire, tra gli assunti tipici dello sviluppo di comunità, quelli che possono essere importati nella quotidianità del lavoro sociale.

2.4 Storia

Cooperativa Città del Sole nasce nel **1984** come "CAF – Cooperativa Assistenza Familiare" per iniziativa di alcuni operatori che all'interno del movimento ACLI si occupavano del lavoro a domicilio dal punto di vista della tutela delle lavoratrici domestiche. Si trattava gestire professionalmente i servizi alla persona coniugando impegno sociale e assistenza ai soggetti più fragili e si scelse la forma Cooperativa, secondo il tradizionale impegno aclista di fedeltà al lavoro e ai lavoratori. I servizi erogati sono la cura e l'assistenza di soggetti deboli e in difficoltà che vivono in famiglia, in diversi comuni del milanese.

1991 Con l'entrata in vigore della legge 381, CAF diventa Cooperativa Sociale di tipo A e viene iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative sociali. Il servizio più significativo realizzato dalla Cooperativa, l'assistenza domiciliare SAD, è un insieme di interventi di cura alla persona e di assistenza negli atti e nei compiti della vita quotidiana; questo intervento si realizza in ambito domiciliare, sia in collaborazione con Pubbliche Amministrazioni committenti sia su diretta richiesta delle famiglie e consente di gestire nel contesto abitativo e sociale-familiare i problemi caratteristici della vecchiaia e della non autosufficienza, alleviando al contempo la fatica delle famiglie impegnate nei compiti di cura.

fine anni '90 La Cooperativa allarga i suoi orizzonti dal punto di vista territoriale e inizia a erogare i propri servizi anche in diversi comuni dell'hinterland milanese. Anche la tipologia degli utenti comincia a differenziarsi: con la realizzazione di progetti di Custodia sociale, sono coinvolte altre fasce di popolazione, con caratteristiche di multi-problematicità, residenti negli stabili di edilizia popolare della metropoli. Anche gli utenti dei servizi si differenziano e le problematiche e le fragilità evidenziate necessitano di nuove forze e servizi adeguati.

1998-1999 Si costituisce la Piccola Società Cooperativa "La Molecola" per iniziativa di quattro soci fondatori, che in precedenza avevano collaborato all'interno di una medesima équipe. Nei primi mesi di vita lo sforzo principale consiste nel definire la filosofia e le linee di azione possibili. A inizio 1999 prendono il via le attività attraverso l'elaborazione, per conto del Comune di Vimodrone(MI), di un intervento di ricerca sui bisogni del territorio. Questo porta alla realizzazione di un primo progetto sperimentale per la prevenzione della devianza giovanile. Nasce poi uno sportello di orientamento e inserimento lavorativo (S.I.L), tuttora attivo.

2000 Sul territorio vimodronese si attivano un servizio di tutela minori rivolto alle famiglie e un servizio di assistenza domiciliare in favore di minori e diversamente abili.

2001/2002 I servizi attivati permettono a Molecola di aumentare il numero dei collaboratori e quindi "assorbire" nel suo organico nuove professionalità e competenze.

2003 Si avvia presso il Comune di Segrate un intervento complesso di tutela. Sempre nel Distretto 3 ASL Milano 2, visto il consolidamento delle azioni promosse su questo territorio, Molecola inizia a prendere parte alle progettazioni nell'ambito dell'Ufficio di Piano.

2004 La Cooperativa CAF cambia nome: viene scelto "Città del Sole", per sintetizzare, da un lato, l'aspirazione a vivere un modello di società pacifica e giusta (con riferimento all'utopia letteraria di Tommaso Campanella) e dall'altro il sentimento espresso dai molti soci di nazionalità sudamericana (solarità e luce sono elementi fondamentali della loro cultura d'origine). In data 21 dicembre, vista la crescita di soci, personale, idee e contenuti, Molecola Piccola Cooperativa Sociale si trasforma in Cooperativa Sociale.

2005 Città del Sole ottiene la Certificazione di Qualità secondo la Norma ISO 9001:2000. Molecola sviluppa un significativo progetto di Sviluppo di comunità, relativo alla sperimentazione del "Bilancio Partecipativo" nel Comune di Vimodrone. L'esercizio vede inoltre "l'affacciarsi" di Molecola su nuovi territori: con la progettazione e gestione (a titolo sperimentale) di un servizio spazio neutro nel Distretto di Corsico e con l'inizio di una significativa collaborazione con il Comune di Cesano Boscone, attraverso la progettazione e la gestione del progetto innovativo "Giovani e comunità locale".

2006 Sul territorio dell'ASL Milano 2 (Distretto 3), Molecola inaugura il progetto distrettuale "Sviluppo di comunità", cofinanziato dall'Amministrazione Provinciale di Milano, che prevede la realizzazione di interventi formativi inerenti il modello di organizzazione e sviluppo di comunità, la costruzione di reti territoriali e la progettazione integrata.

2007 La seconda annualità del progetto "Sviluppo di Comunità" (ASL Milano 2) vede l'avvio delle azioni "Stranieri e Comunità" ed "Adolescenti e Comunità". Si costituisce il gruppo del "Giro del mondo in 80 piatti" dove un gruppo di donne italiane e straniere si incontrano per cucinare piatti tipici dei rispettivi paesi. Molecola stipula una convenzione con l'Università degli Studi di Milano Bicocca, che prevede la fornitura di proprio personale per lo svolgimento di attività formative e di ricerca, all'interno del Corso di Laurea in Servizio Sociale della Facoltà di Sociologia.

2008 Prendono il via in Molecola una serie di iniziative rivolte alla consulenza e assistenza ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni, sino a elevati livelli di complessità organizzativa, nei settori produttivo, manifatturiero e dei servizi.

2009 Proseguono le progettazioni sui territori di ASL Mi 1 e ASL Mi 2 (CAG, Sil, Sostegni scolastici, reti territoriali, ecc..) grazie alle quali vengono implementati e sperimentati nuovi approcci relativi allo sviluppo di comunità.

2010 Per Molecola è l'anno della forte contrazione, a causa di una serie di circostanze penalizzanti e una raffica di tagli e slittamenti, che tengono impegnato il gruppo di gestione della cooperativa, sottraendo non poche energie alla ricerca di nuove opportunità.

2011 La crisi del 2010 porta Molecola a una situazione di "anno zero", dopo 12 anni di gestione che erano stati contrassegnati da una sostanziale serenità economica. Il risultato d'esercizio porta al completo utilizzo delle riserve e alla necessità di ricapitalizzare, cosa che avviene, grazie alla disponibilità di sette soci, attraverso il fondo Jeremie. Si investe nella progettazione relativa ad un bando Cariplo (Coesione Sociale) di durata triennale. Si predispone il materiale per la promozione di nuovi interventi e si implementa il sito internet aziendale.

2012 Il raggiungimento di una situazione di sostanziale pareggio conforta in relazione alla efficacia degli interventi attuati, che prosegue, sia per quanto riguarda i costi di gestione interna che per la finalizzazione delle attività progettuali. Alla conclusione dell'esperienza del CAG di Cesano Boscone, si avviano nuovi interventi sullo stesso territorio, in ambito Tutela minori, che includono, oltre alle classiche attività di Psicologia e Assistenza Domiciliare, anche l'apertura di uno spazio pomeridiano per minori in difficoltà.

2013 Molecola registra una decisa crescita delle attività in ambito formativo (doti Emergo e formazione operatori sociali a Brescia) e nei servizi di Assistenza scolastica ad personam.

2014 Molecola prosegue nella gestione del consolidato: il progetto "Domino" sostenuto da Fondazione Cariplo trova continuità fino a fine 2015 nel Progetto "Un mondo nel quartiere" (Cesano Boscone). Città del Sole partecipa al bando del Comune di Milano per la gestione dei servizi di Domiciliarità, e si riaccredita per il triennio 2017-2017 sulle linee di prodotto già gestite.

2015 Città del Sole conclude la collaborazione con Farsi Prossimo, a seguito del mancato rinnovo dell'appalto attivo sul distretto di Gorgonzola. Molecola conferma il trend di crescita e acquisisce (per un anno) il servizio di Tutela distrettuale nel Corsichese, in RTI con altre due cooperative sociali. Iniziano le prime riflessioni in merito alla fusione.

2016 le attività di Città del Sole in ambito Nuova Domiciliarità Comune di Milano, per il quale a fine 2014 erano cessati il servizio di custodia sociale, continuano a registrare un calo. Medesimo andamento anche per gli appalti sugli altri territori (comprensorio Arcore / Vimercate / Trezzo, distretto di Brugherio). L'unico settore che si conferma è quello dei servizi diretti a privati, che inizia a diversificare la propria offerta: oltre all'assistenza domiciliare, si avviano attività di supporto per ricerca, selezione e avviamento badanti. Le attività inerenti il servizio di Residenzialità Sociale Temporanea si sbloccano grazie a sinergie interne al sistema ACLI.

Molecola ottiene rinnovi e conferme sia per il consistente appalto sostegni scolastici (Cesano Boscone) che per il Servizio di Accoglienza Pomeridiana attivo presso lo stesso comune. Il servizio distrettuale Tutela Minori (distretto di Corsico), avviato a ottobre 2015 in RTI con altre due cooperative, è dapprima prorogato, poi fatto oggetto di bando: l'RTI uscente si aggiudica nuovamente il servizio, questa volta per un triennio.

Le attività di formazione esterna, particolarmente impegnative fino a tutto il 2015, hanno una pausa, mentre proseguono senza particolari criticità gli incarichi per la Tutela Minori a Cusago (poi confluiti nell'ambito distrettuale), il Servizio inserimenti lavorativi e lo Sportello Civico presso la Polizia Municipale di Vimodrone. Dopo la pausa estiva è stato avviato un piccolo servizio di Tutela Minori Preventiva presso il Comune di Trezzano sul Naviglio, e (dopo una pausa di tre anni a seguito di una controversa gara), la fornitura di assistenza di sostegno scolastico ad personam nelle scuole di Vimodrone, storico servizio di cooperativa

Alla conclusione dell'esercizio si concretizza **la fusione delle due cooperative e contestualmente si cambia la ragione sociale in RIPARI (Relazioni inclusive tra pari).**

Il bilancio registra un risultato positivo (per quanto esiguo: l'utile ammonta a 471,71 €), nonostante il perdurare del trend di diminuzione dei ricavi, in particolare per quanto riguarda quelli provenienti dal Comune di Milano, conseguenza dei continui tagli alla spesa sociale. Gli interventi di contenimento dei costi, sia dal punto di vista della gestione del personale che dei costi centrali, dimostrano la loro opportunità ed efficacia, e la cruciale operazione di fusione promette di consentire notevoli economie di scala e il ritorno delle dimensioni aziendali ai livelli pre-crisi.

2017 Anche l'esercizio 2017 si conclude con una fusione: Ripari incorpora la storica Cooperativa ACLI Villa Cortese, che dal 2018 trasferirà all'incorporante le proprie attività sul territorio. Si rileva, per la parte Ripari, il perdurare del trend di diminuzione dei ricavi per quanto riguarda il Comune di Milano, conseguenza dei continui tagli alla spesa sociale a fronte della crescita dell'assistenza a privati, sia sul fronte dell'assistenza domiciliare, che su quello "badanti". In avvio anche la consulenza educativa a privati. La gara d'appalto relativa ai sostegni scolastici a Cesano Boscone viene aggiudicata ad altra cooperativa. Tutti gli altri interventi proseguono in continuità o con rinnovo (SIL di Vimodrone). Molte risorse ed energie sono state investite nell'avvio dei servizi di Residenza Sociale Temporanea (RST), che a fine 2017 sono finalmente arrivati a regime per l'appartamento di Milano. In corso d'anno è stato assegnato alla cooperativa, a seguito di gara d'appalto, un immobile sequestrato alla mafia sito nel comune di Trezzano sul Naviglio. Si tratta di una villetta indipendente, la messa a punto della quale ha impegnato gli ultimi mesi dell'esercizio. L'inaugurazione, alla presenza di numerose autorità locali e della presidente della Commissione Parlamentare Antimafia per la XVII legislatura, è avvenuta ai primi del mese di novembre: si conta di andare a regime con l'accoglienza nei primi mesi 2018.

2018 Con il 2018 le attività relative alla RST hanno preso definitivamente piede. Si conferma il trend di diminuzione dei ricavi in ambito domiciliarità (Comune di Milano, Arcore, Brugherio), conseguente ai continui tagli alla spesa sociale e al disinvestimento delle amministrazioni in questo particolare settore. Ciò nonostante si è deciso di partecipare ugualmente alle varie gare/accreditamenti per il mantenimento dei servizi, anche se le prospettive sono di ulteriori contrazioni. Si registra una crescita nell'ambito degli aiuti familiari e servizi a privati e si confermano stabili dei servizi "storici" dell'incorporata coop. Molecola: SIL e Sportello Civico a Vimodrone, Tutela Minori Distrettuale (Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Trezzano sul Naviglio), centri accoglienza pomeridiani a Cesano Boscone.

Considerando prioritario intraprendere azioni di rilancio progettuale e commerciale, negli ultimi mesi dell'esercizio sono state destinate notevoli risorse per l'allestimento di un ampio spazio in Trezzano sul Naviglio, nel quale porre la sede di un **Polo Multifunzionale** (scuola Bottega, scuola Leggera, accoglienza

pomeridiana ado e pre-ado). I locali si trovano al piano terra di un immobile confiscato alla mafia e assegnato a Ripari nel corso del 2018, precedentemente utilizzato come “Casa delle Associazioni”. Nello stesso territorio sono infatti attivi, oltre alla Tutela Minori, altri due progetti che offrono possibilità di sinergie a livello distrettuale: **progetto sociale di quartiere QMondo**, che insiste sulla via Pirandello (Trezzano sul Naviglio); **progetto IN&OUT**, per la prevenzione della dispersione e dell’abbandono scolastici di adolescenti 11-17 anni nel distretto di Corsico (MI).

2019 Si prevedeva che il Polo potesse iniziare le proprie attività già nella primavera 2019, invece una serie di pastoie burocratiche e la lentezza da parte dei comuni del distretto nell’invio dell’utenza hanno fatto sì che si andasse a regime soltanto dopo la pausa estiva. Purtroppo il raggiungimento del break-even sarà ulteriormente dilazionato a causa della pandemia COVID-19 che a febbraio 2020 ha praticamente azzerato le attività in presenza.

Più incoraggianti sono le notizie riguardanti il settore RST (Residenzialità Sociale Temporanea), che ha visto il rinnovo dell’accreditamento, e – grazie all’eccellenza del progetto presentato – l’aggiudicazione in gestione di una intera palazzina di proprietà del Comune di Milano, in zona Corvetto, contenente 17 mini-appartamenti. La gestione di spazi tanto più consistenti rispetto a quello che Ripari era abituata a gestire ha richiesto notevole impegno organizzativo e amministrativo: alla equipe già collaudata sulle altre due case sono stati aggiunti nuovi educatori e il servizio appare ben avviato.

Per quanto riguarda gli altri incarichi/accreditamenti, fra proroghe e rinnovi i servizi sono proseguiti con volumi analoghi all’esercizio 2018, a parte il settore di Assistenza Domiciliare Anziani del comune di Milano, che continua a calare con percentuali a due cifre, a seguito dell’ormai irreversibile disinvestimento del Comune su quest’area.

2020 Si è confermato il trend in discesa del volume d’affari in ambito domiciliarità (Comuni di Milano, Arcore, Brugherio). Le prospettive sono quelle di ulteriori contrazioni. L’accreditamento SAD Milano è stato oggetto di una proroga annuale. Positivo l’andamento degli interventi in ambito aiuti familiari, servizi a privati e residenzialità sociale temporanea; stabili i servizi SIL e sportello civico a Vimodrone. Per quanto riguarda il Polo Multifunzionale in Trezzano sul Naviglio, nel 2020 si sono incontrate difficoltà connesse ai ripetuti lockdown. A partire dall’estate, la cooperativa ha iniziato ad assorbire il personale (ex sistema ACLI) che gravitava attorno allo Spazio Agorà, polo educativo multifunzionale di quartiere sito nella periferia milanese (Quarto Oggiaro). Con questo processo è iniziato il trasferimento delle attività educative condotte a vario titolo in passato da ACLI con vari partner istituzionali e territoriali in una cornice di sviluppo progettuale cooperativo stabile e organico.

2021 L’accreditamento SAD Milano, già oggetto nel 2020 di una proroga annuale, è stato ulteriormente prorogato fino a tutto giugno 2022. Nota positiva, pur se parziale e tardiva, l’adeguamento tariffario a partire dal gennaio 2021, conseguente l’aumento contrattuale del CCNL Cooperative Sociali. Nessuna novità di rilievo per quanto riguarda gli interventi in ambito aiuti familiari, servizi a privati e residenzialità sociale temporanea, politiche sul lavoro: SIL (Vimodrone) e PON (Pioltello). Lo sportello civico a Vimodrone ha concluso le attività a fine novembre 2021, in accordo con il committente, e il personale è stato assorbito dal comune.

L’entrata a regime delle attività del Polo Ulisse (Trezzano sul Naviglio), lungi dall’essere immediata, ha risentito inizialmente dalla lentezza con la quale i Comuni del distretto hanno risposto alle nostre offerte di intervento, sia per quanto riguarda l’invio dell’utenza che per quanto riguarda i tempi decisionali. Nel

2020 si erano aggiunte le difficoltà connesse ai ripetuti lockdown, che sono continuate per tutta la prima parte dell'esercizio 2021. Il raggiungimento del break-even non è stato ancora ottenuto. Si auspica che l'esercizio 2022 sia quello della definitiva entrata a regime del servizio. Un passaggio positivo importante è stato l'ottenimento dell'accreditamento regionale come centro diurno educativo, dopo un lungo iter burocratico.

Con settembre ha iniziato a perfezionarsi il passaggio delle convenzioni con Save the Children per la gestione dello Spazio Agorà, che rappresenta per la cooperativa un secondo Polo educativo multifunzionale. Ripari "eredita" da Acli Milano APS una collaudata partnership con il committente e una dozzina di operatori. Il processo di assessment è stato laborioso ma si è concluso positivamente entro la fine dell'esercizio.

La pandemia da COVID ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, per quanto Ripari abbia subito solo parzialmente il blocco produttivo in quanto alcune delle attività svolte sono ritenute essenziali. I servizi educativi, scolastici e di tutela hanno risentito dei ripetuti blocchi delle attività in presenza e si è provveduto ad avviare attività in remoto, con notevole sforzo per consentire a operatori e utenti la necessaria connettività. Come nell'esercizio 2020, si è fatto un (moderato) ricorso alla FIS per i dipendenti dei settori più interessati al lockdown. La quota di FIS relativa a tutti i mesi in cui è stato possibile presentare richiesta è sempre stata anticipata ai dipendenti.

2022 La situazione nel corso del 2022 è andata progressivamente a stabilizzarsi e il volume d'affari ha avuto un ulteriore incremento, portando i ricavi – totale valore della produzione oltre i 2 milioni di euro (di cui ripari per vendite e prestazioni pari a 1.744.088).

L'ambito domiciliarità (Comune di Milano, Arcore, Brugherio), che nei precedenti esercizi, in conseguenza dei continui tagli alla spesa sociale, aveva registrato ripetute flessioni, pare essersi stabilizzato. L'accreditamento SAD Milano, oggetto a fine 2020 di proroga annuale, è stato ulteriormente prorogato fino a tutto giugno 2022 ed è stato poi rinnovato per un ulteriore biennio, confermando (nota positiva per quanto parziale e tardiva), l'adeguamento tariffario a fronte dell'aumento contrattuale del CCNL Cooperative Sociali.

Positivo l'andamento degli interventi in ambito aiuti familiari, servizi a privati e residenzialità sociale temporanea; stabile il servizio SIL Vimodrone (riaggiudicato a fine anno) e PON distrettuale Pioltello, che sarà rimesso a gara nel corso del 2023.

I servizi facenti capo al Polo Ulisse (Trezzano sul Naviglio) sono stati effettuati a pieno regime e il raggiungimento del break-even si è avvicinato. In questo stesso esercizio si è concluso il passaggio alla cooperativa delle convenzioni relative alle attività da sviluppare nello Spazio Agorà (quartiere milanese di Quarto Oggiaro), per quanto riguarda i progetti in partnership con Save the Children e con il Comune di Milano. A questi si sono aggiunte nuove iniziative e progettualità, sia in quel territorio che nei tradizionali ambiti di intervento della cooperativa nell'hinterland milanese.

2023 L'esercizio si è aperto con la decisione di non partecipare alla gara per il rinnovo del servizio di Tutela Minori nel distretto di Corsico. Nonostante la chiusura a fine febbraio di questo consistente servizio, è stato comunque raggiunto un volume d'affari quasi pari a 2 milioni di euro, con una crescita della percentuale relativa ai contributi su progetti. L'ambito domiciliarietà (Comune di Milano, Arcore, Brugherio), rimane stabile ma si rileva una crescita del carico per le necessità di coordinamento. Positivo l'andamento degli interventi in ambito aiuti familiari, servizi a privati e residenzialità sociale temporanea; stabile il servizio SIL Vimodrone (riaggiudicato a fine 2022) e PON distrettuale Pioltello, che - rimessi a gara nel corso del 2023 – ci sono stati riaggiudicati, così come i servizi di accoglienza e prevenzione minori del Comune di Cesano Boscone. L'entrata a pieno regime dei servizi afferenti al Polo Ulisse, avvenuta nel corso del 2022, si è confermata per il 2023. L'accreditamento regionale come centro diurno educativo, ottenuto dopo un lungo iter burocratico ha consentito alla cooperativa di accedere ai finanziamenti regionali per la (pur molto parziale) copertura delle spese.

A settembre 2021 Ripari subentrava ad Acli Milano APS in una collaudata partnership con Save the Children. Il processo di assessment, positivamente concretizzato con il passaggio alla cooperativa delle convenzioni per attività da sviluppare nello Spazio Agorà, quartiere di Quarto Oggiaro, ha permesso la stabilizzazione di una dozzina di operatori. Il 2023 ha visto una contrazione di alcune attività, ma il rapporto è solido e improntato a una fattiva collaborazione.

In corso d'esercizio si sono aggiunte altre progettualità attuate in collaborazione con Fondazione Cariplo, Fondazione Comunità Milano, Fondazione Vismara, Impresa Sociale Con i Bambini in varie zone di Milano e in vari territori dell'hinterland milanese. Corre l'obbligo di segnalare che la marginalità ottenuta attraverso questi contributi è in molti casi davvero esigua, che la complessità degli adempimenti amministrativo/rendicontativi richiede alla struttura centrale uno sforzo notevole e che dal punto di vista finanziario le lunghe attese per l'erogazione dei saldi costringono la cooperativa in una situazione di ridotta liquidità.

Gli interventi di contenimento dei costi centrali della cooperativa, e lo stretto monitoraggio della situazione economica e finanziaria garantiscono comunque all'azienda un sostanziale equilibrio: la cooperativa non presenta criticità rilevanti, anche se l'esercizio 2023 si è chiuso con una (minima) perdita.

Durante il 2023 l'assemblea ha deliberato il rinnovo cariche del Cda e la nomina di nuovo presidente e legale rappresentante (nella persona dell'ex vicepresidente, quindi in continuità). Ha inoltre deliberato la nomina del collegio sindacale, come di dettaglierà nel proseguo del bilancio sociale.

2.5 Attività svolte

Settori di attività

	Territoriale	Diurno
Stranieri, in particolare di provenienza extracomunitaria	X	X
Giovani in situazioni di disagio	X	X
Emarginazione e lotta alla povertà	X	X
Educazione e servizi scolastici	X	X
Disabili fisici psichici e sensoriali	X	X
Minori e giovani	X	X
Problematiche legate alla famiglia	X	X
Tossicodipendenti	X	X
Alcolodipendenti	X	X
Anziani	X	X
Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici	X	X

Le principali attività divise per i relativi ambiti territoriali sono compendiate nelle seguenti tabelle riassuntive:

MILANO			
SERVIZI/PROGETTI			
NOME	FINANZIATORE/COMMITENTE	PARTNER	FINALITA'
School Hub	Comune di Milano Direzione Educazione	Coesa, Ass. Mamme a scuola	Trasformare le scuole target in Hub ad alta intensità educativa dove i minori, le loro famiglie e il personale scolastico abbiano l'opportunità di beneficiare di un presidio psico-socio-educativo
Patti educativi per una scuola inclusiva	MIUR	Cisv, PsyPlus ETS, E.D.I. Onlus, APS reattiva	Attività volte a migliorare l'inclusione e l'integrazione
Servizio Badanti	Privato	CAF, Patronato	Attività di mediazione per selezione Badanti
SPAZIO AGORA			
<i>Che include:</i>			
Fuoriclasse	Save The Children	-	Sostenere il processo di apprendimento e stimolare la motivazione ad apprendere degli studenti segnalati frequentanti le scuole coinvolte
Arcipelago educativo	Save The Children	-	Ridurre la perdita di apprendimento di bambini/e e adolescenti (9-14) in condizione di povertà educativa
Punto Luce	Save The Children	-	Migliorare le opportunità educative per bambini, bambine e adolescenti che vivono in contesti di privazione fornendo loro un'offerta educativa adeguata
STEM	Save The Children	-	Rafforzare le competenze umane e digitali, avvicinando i bambini e le bambine alle materie STEM e ad un uso consapevole dei new media e social media, con una attenzione particolare alla dimensione di genere
QuBi - Doposcuola in Rete	Fondazione Cariplo	Farsi Prossimo e altri soggetti delle reti QuBi	Azioni di supporto ai doposcuola in essere
WEMI	Comune di Milano - Direzione Politiche Sociali	-	Attività di ascolto e orientamento, potenziamento attività ordinaria, co-design servizi condivisi
Wishmi	Comune di Milano	-	Attività di ascolto e orientamento, potenziamento attività ordinaria, co-design servizi condivisi
QuBi Quarto	Fondazioni	Rete QuBi	Contrastare il fenomeno della povertà infantile promuovendo la collaborazione tra le istituzioni pubbliche e il terzo settore
RST (Residenzialità Sociale Temporanea)			
Romilli	Comune di Milano (appalto)	Equa, Com. Prog., CEAS	Residenzialità per emergenza abitativa nuclei mamma bambino
Tofano	Comune di Milano (accreditamento)		Residenzialità per emergenza abitativa nuclei mamma bambino
SAD (Servizio di assistenza Domiciliare)			
Milano (4 linee)	Comune di Milano (accreditamento)	Coesa Solo per linea 4: Somaschi, KCS e progetto A	Servizio assistenza domiciliare, socio-assistenziale, educativa e custodia sociale
Privati	-	-	Servizio assistenza domiciliare
Arcore	Offerta Sociale (accreditamento)	-	Servizio assistenza domiciliare
Brugherio	Comune di Brugherio (Appalto)	Sociosfera	Servizio assistenza domiciliare socio-assistenziale e educativa
Corsichese	Distretto di Corsico	-	Servizio assistenza domiciliare
QuBi Lambrate	Fondazioni	Circolo Acli di Lambrate e Rete QuBi	Contrastare il fenomeno della povertà infantile promuovendo la collaborazione tra le istituzioni pubbliche e il terzo settore

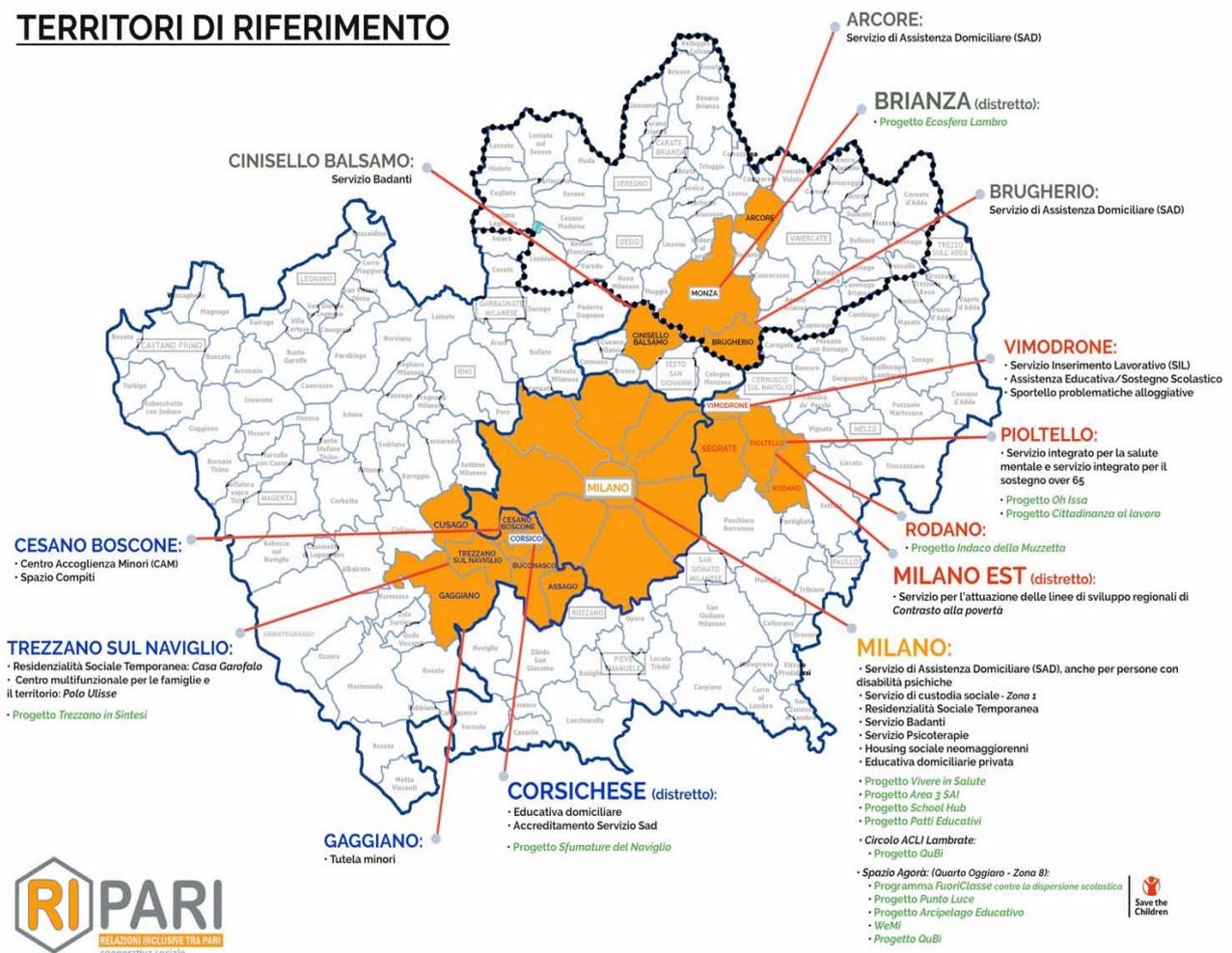
PIOLTELLO			
SERVIZI/PROGETTI			
NOME	FINANZIATORE/COMMITENTE	PARTNER	FINALITA'
Cittadinanza al lavoro	Fondazione Cariplo	Arti e Mestieri Sociali, Ripari, CS&L, distretto di Pioltello	Lavoro come risposta ai bisogni della comunità in 4 aree fondamentali: • Osservatorio Civico sul Lavoro • Laboratori di Work Design • Laboratori Progettuali di Impresa • Rete Territoriale
Ecosfera Lambro	Fondazione Cariplo – area ambiente	Coop Canonica, Circolo Legambiente due Vallim Coop Solaris	Il cuore del progetto ha per fine la realizzazione di una comunità energetica
Indaco della Muzzetta	Fondazione Cariplo – area ambiente e servizi alla persona	APS AmbienteAcqua, Ripari, Uni Milano, Parco agricolo Sud, Comune di Settale, Comune di Rodano, Apilombardia	Valorizzare spazi naturali attraverso il coinvolgimento e inserimento socio-lavorativo di giovani NEET.
Oh ISSA! Innovare i servizi sociali attivandoci	Fondi PNRR/Ufficio di Piano Distretto di Pioltello	-	Attività di supervisione organizzativa, professionale, metodologica
Servizio per l'attuazione delle linee di sviluppo regionali di contrasto alla povertà	Distretto di Pioltello	Arti e Mestieri, Koinè, Progetto integrazione	interventi previsti dal programma operativo nazionale "inclusione" FSE 2014-2020 e servizio per l'attuazione delle linee di sviluppo regionali di contrasto alla povertà
Servizio Inserimento Lavorativo- SIL	Comune di Vimodrone	-	Ha lo scopo di favorire la piena integrazione nel mondo del lavoro dei cittadini disabili e svantaggiati, realizzando progetti personalizzati di inserimento, accompagnamento, orientamento e sostegno.
Sostegni Scolastici	Comune di Vimodrone	Arti e Mestieri	Garantire il diritto allo studio, sostenendo l'apprendimento, la socializzazione e l'integrazione dei ragazzi nel contesto scolastico.
SISO (Servizio integrato per il sostegno over 65) e SISM (Servizio integrato per la salute mentale)	Distretto di Pioltello	-	Servizio di natura socio- assistenziale ed educativo, per un'utenza connotata da disturbi di comportamento e/o già in carico ai servizi psichiatrici territoriali (CPS)
Sportello emergenze abitative	Comune di Vimodrone	-	Accompagnare e orientare cittadini e cittadine in situazione di emergenza abitativa alle risorse disponibili sul territorio.
Supporto Servizio Sociale Comunale di Base	Comune di Vimodrone	-	Supportare il servizio sociale Comunale in fase riorganizzativa

CORSICO			
PROGETTI/SERVIZI			
NOME	FINANZIATORE/COMMITENTE	PARTNER	FINALITA'
Gioco Ergo Sum	Regione Lombardia	Libera, comune di Trezzano sul Naviglio	Formazione peer to peer, laboratori vari, eventi di animazione, rete comunità
Fuori dalla tana: sport, territorio, socialità	Regione Lombardia	Naviglio Sport, Assoc. Salvambiente, comune Trezzano sul Naviglio	Scuola canoa, guardie volontarie territoriali, rete agenzie educative
Carovana Educativa	Regione Lombardia	Comune di Trezzano S/N, Giostra, Parrocchia San Lorenzo, Parrocchia Sant'Ambrogio	Azioni su dispersione scolastica, inclusione, comunità educante, intercettazione disagio e sostegni diffusi
Sfumature del Naviglio	Impresa Sociale Con I Bambini	Lo Scigno, Giostra, Comune di Trezzano S/N, Comune di Corsico, scuole del territorio	Azioni volte alla costruzione di una rete territoriale di spazi aggregativi con raccordo fra servizi pubblici, terzo settore e scuole
Trezzano in sintesi, proposta per un empowerment territoriale	Dipartimento Politiche della Famiglia	Comune di Trezzano S/N, Lule, Koinè, Giostra, Altreconomia, Oratorio S. Lorenzo, Grupifh, NaviglioSport	Proposta integrate e sistemica di sviluppo territoriale, 3 assi di lavoro: incubatori sociali, carovana educativa, comunità come spazio di inclusione
POLO ULISSE- Centro Multifunzionale per Minori e Famiglie	Comune di Trezzano come proprietà, gestione privato-sociale	-	Centro Diurno Accreditato all'interno del sistema di unità di offerta di regione Lombardia
Che include		-	
Centro Diurno Minori		-	Attiva progetti socio-educativi personalizzati proponendosi come punto di riferimento per l'accompagnamento nel percorso di crescita.
Scuola Bottega/leggera		-	La proposta è rivolta a ragazzi a rischio di dispersione/abbandono scolastico o che siano già usciti dai percorsi formativi e prevede attività di laboratorio in gruppo, volte a sviluppare competenze e talenti, e percorsi individuali di avvicinamento al mondo del lavoro.
Psicoterapie		-	Servizio di Psicoterapie per minori e famiglie, individuali o di coppia, a tariffe agevolate
Laboratori		-	Laboratori aperti al territorio
Servizi di Accoglienza a prevenzione disagio minorile	Comune di Cesano Boscone		
Che include		-	
Centro accoglienza Minori matt-pom		-	Centro diurno di accoglienza minori segnalati dal servizio sociale comunale, orari di mattina e pomeriggio
Spazio Compiti		-	Spazio di supporto ai percorsi scolastici ai minori residenti sul territorio
ADM prevenzione		-	Servizio di prevenzione del disagio minorile attraverso progetti educativi personalizzati per minori segnalati dal servizio sociale comunale.
RST Garofalo (Donizetti)	Comune di Trezzano come proprietà, gestione privato-sociale	-	Residenzialità per emergenza abitativa nuclei mamma bambino
EDUCATIVA PRIVATA		-	Servizio educativi privati
Ikaros			Scolastica
Tutela Minori Gaggiano	Comuni di Zona, capofila Gaggiano	Koinè	Tutela dei minori a fronte di una richiesta da parte della magistratura minorile e/o ordinaria.

2.6 Territori di riferimento

La Cooperativa ha sede a Milano e storicamente opera in alcune zone della città (in prevalenza Zone 8 e 9), oltre che in numerosi comuni della provincia: Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Trezzano s/N, Assago, Buccinasco, Vimodrone, Segrate, Pioltello, Rodano, Brugherio, Arcore e distretto di Vimercate. Sulla base dei finanziamenti e delle collaborazioni attivate, alcune attività hanno un campo di azione specifico per il Comune di riferimento; altre, invece, lavorano su scala distrettuale (ASL Milano 2 e ASL Milano 1), coinvolgendo contemporaneamente più Comuni.

TERRITORI DI RIFERIMENTO



3. Governo e strategie

3.1 Composizione base sociale

Di seguito i dati sulla composizione della base sociale della cooperativa.

Soci al 31/12/22	Ammessi 2023	Receduti o esclusi 2023	Decaduti 2023	Soci al 31/12/23
89	9	22	0	76

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
65	Soci cooperatori lavoratori
0	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
6	Soci cooperatori persone giuridiche
5	Soci sovventori e finanziatori e altri soci

3.2 TIPOLOGIA E STRUTTURA DI GOVERNO

Gli organi societari

L'assemblea dei Soci

- è composta da tutti i soci, persone fisiche o giuridiche, che fanno domanda e vengono accettati dal Consiglio di Amministrazione. Il neo-socio versa la quota sociale di € 50,00;
- viene convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno per approvare il bilancio d'esercizio e il bilancio sociale e per rinnovare quando necessario le cariche sociali;
- nomina gli amministratori, scelti tra i soci lavoratori e gli appartenenti al sistema ACLI.

Il Consiglio d'Amministrazione

- è l'organo direttivo della Cooperativa e rimane in carica per 3 esercizi;
- attualmente è composto da 3 amministratori (Presidente, vicepresidente e Consigliere);
- il Consiglio è convocato dal Presidente almeno una volta al trimestre e in tutte le occasioni in cui sia ritenuto necessario; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; le riunioni sono valide quando è presente la maggioranza dei membri del Consiglio;
- il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa in materia di deliberazioni gestionali, redazione e approvazione dei bilanci, istituzione di regolamenti interni, stipula di contratti inerenti l'attività;
- nessun membro del Consiglio di Amministrazione percepisce un compenso per la sua funzione di Amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione al 31/12/2023 risultava così composto:

LINO ROVATI - PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE
ANDREA VILLA - VICEPRESIDENTE con poteri di rappresentanza
TESSA DIANA ANDREA AURIEMMA - CONSIGLIERE con poteri di rappresentanza

Descrizione tipologie componenti CdA:

totale componenti (persone)	3
di cui maschi	2
di cui femmine	1
di cui persone svantaggiate	0
di cui persone normodotate	3
di cui soci operatori lavoratori	2
di cui soci operatori volontari	0
di cui soci operatori fruitori	0
di cui soci sovventori/finanziatori	0
di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche	1
altro	0

Come anticipato nel bilancio sociale del 2022, l'assemblea soci di luglio 2023 ha discusso relativamente alle proposte di variazioni delle cariche sociali anche a fronte, fra le diverse valutazioni, delle richieste di dimissioni da Consiglieri e da presidente. L'assemblea di luglio 2023 ha deliberato la riduzione a tre membri del Cda con durata sino alla scadenza originaria del mandato, ovvero sino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2023. Pur se variato il presidente eletto dall'assemblea, lo stesso (Rovati) era già in precedenza consigliere e vicepresidente, quindi con continuità rispetto al precedente Consiglio.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 2 anni):

Anno	Data Ass.	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	25/05/22	1. comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri 2. Esame, discussione e approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.21, della nota integrativa e della relazione del revisore; delibere conseguenti; 3. esame, discussione e approvazione del bilancio sociale 2021; 4. Varie ed eventuali	22,09%	10,47%
2023	28/01/23	1. Esame e discussione del bilancio preconsuntivo 2022 e preventivo 2023; 2. Condivisione linee generali piano strategico aziendale per i prossimi anni; 3. Rinnovo Consiglio d'Amministrazione: valutazioni preliminari; 4. Varie ed eventuali	37,08%	10,11%
2023	01/07/23	1. esame, discussione e approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.22, della nota integrativa e della relazione del revisore; delibere conseguenti; 2. esame, discussione e approvazione del Bilancio sociale 2022; 3. dimissioni Consiglieri e conseguente rinnovo del Consiglio di amministrazione: determina numero membri e durata, elezione consiglieri, nomina presidente e vicepresidente; 4. nomina Revisore Legale e delibera compenso; comunicazioni relative alla maturazione dell'obbligo di dotarsi di Collegio Sindacale e deliberazioni in merito; 5. aggiornamenti in merito all'operatività dei vari servizi sui territori; 6. Varie ed eventuali	54,88%	13,41%
2023	28/09/23	1. comunicazioni; nomina dei componenti il collegio sindacale; 2. conferimento incarico revisore legale; 3. determinazione compenso componenti il collegio sindacale; 4. varie ed eventuali.	26,39%	25,00%

Il collegio sindacale

Secondo lo statuto la disciplina dell'organo di controllo prevede quanto segue:

“Qualora obbligatorio o comunque ritenuto opportuno, l'Assemblea nominerà tre sindaci effettivi, tra i quali designerà il Presidente del Collegio, e due sindaci supplenti, determinandone la retribuzione annua. I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per la approvazione del terzo esercizio della carica, ma con effetto dal momento in cui il Collegio sarà ricostituito. I Sindaci possono essere revocati solo per giusta causa con delibera assembleare approvata con decreto dal Tribunale. Il Collegio Sindacale vigila sulla osservanza della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione, effettua la revisione legale dei conti. Qualora l'assemblea lo ritenga opportuno, la revisione legale dei conti è affidata a revisore legale dei conti o società di revisione, nominati e funzionanti a norma di legge. Qualora consentito dalle disposizioni vigenti, in luogo del collegio sindacale potrà essere nominato il sindaco unico o il revisore.”

Sino all'approvazione del bilancio 2022 per la cooperativa non era stato obbligatorio nominare un organo di controllo nella forma del collegio sindacale ma era stato nominato un revisore legale dei conti. Nell'assemblea dei soci del 1 luglio 2023, con l'approvazione del bilancio 2022, si è evidenziato il superamento per due esercizi dei parametri di cui all'art 2477 comma 2 cc (per il n. medio dei dipendenti maggiore di 20); rientrando ora la cooperativa nella disciplina Spa per i volumi economici è risultata prescritta la nomina di organo collegiale.

Il CDA ha preso contatto con diversi professionisti ed ha proseguito nella ricerca delle figure idonee; nell'assemblea dei soci del 28 settembre 2023 è stato nominato ed eletto il collegio sindacale con incarico di revisione e sono stati determinati i compensi per i componenti del collegio.

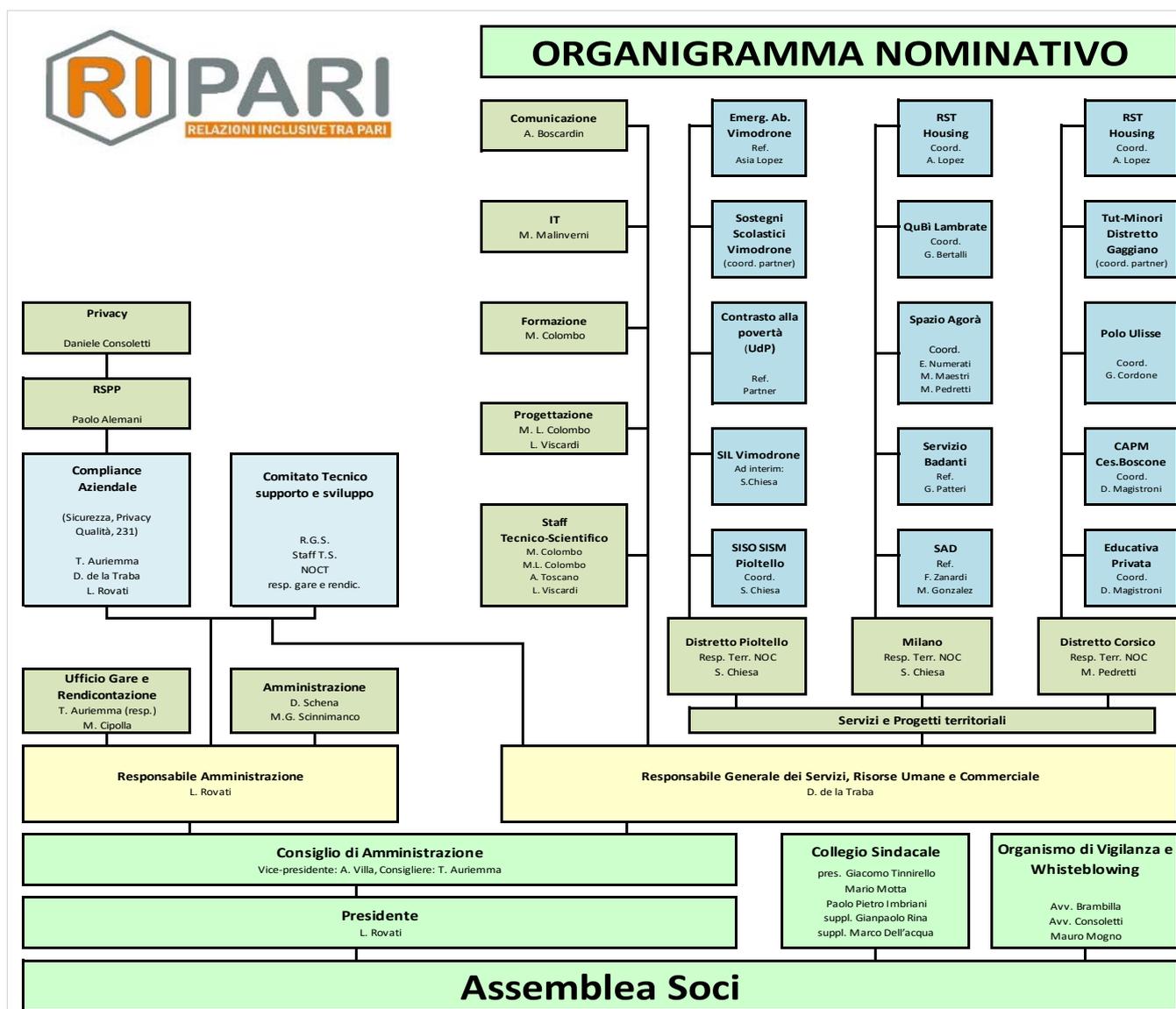
3.3 Processi decisionali e di controllo

Ripari è **certificata** secondo la norma **UNI EN ISO 9001:2015**. La connessa adozione di un **Sistema di Gestione Qualità** permette alla Cooperativa di migliorare i processi organizzativi e monitorare le prestazioni erogate valutando la soddisfazione degli utenti e l'efficacia e l'efficienza dei servizi.

Già nel corso del 2018, Ripari si è inoltre dotata, a seguito di specifica richiesta contenuta nel bando Domiciliarità del Comune di Milano, di **modello organizzativo** ai sensi del **d. lgs. 231/2001**.

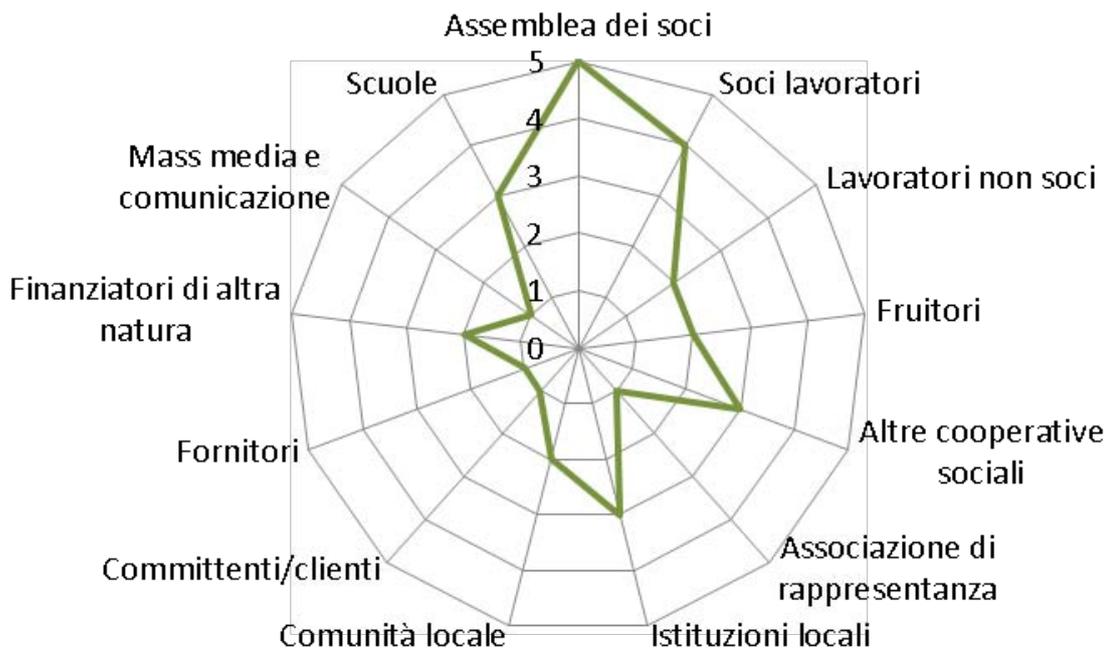
3.4 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa e di governo di RIPARI nell'anno 2023 è illustrata nel seguente organigramma:



3.5 Portatori di interessi

	Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
interno	Assemblea dei soci	appartenenza	5 - Co-gestione
	Soci lavoratori	appartenenza	4 - Co-produzione
	Lavoratori non soci	incarico di lavoro	2 - Consultazione
	Fruitori	erogazione servizi	2 - Consultazione
esterno	Altre cooperative sociali	collaborazione in ambito progettuale sul territorio	3 - Co-progettazione
	Associazione di rappresentanza	istituzionale	1 - Informazione
	Istituzioni locali	co-progettazione e gestione servizi	3 - Co-progettazione
	Comunità locale	partecipazione attiva	2 - Consultazione
	Committenti/clienti	commerciale	1 - Informazione
	Fornitori	commerciale	1 - Informazione
	Finanziatori di altra natura	conti correnti affidati, percepimento contributi	2 - Consultazione
	Mass media e comunicazione	attività ufficio stampa e pubbliche relazioni	1 - Informazione
	Scuole	erogazione servizi	3 - Co-progettazione



Ulteriori dettagli:

<p>Personale</p>	<p>Condividono le politiche sociali messe in campo dalla Cooperativa mettendo a disposizione ciascuno il proprio bagaglio esperienziale e professionale. Con loro la cooperativa ha instaurato relazioni oneste e trasparenti basate sulla puntualità di contrattazioni e pagamenti, cercando di offrire le migliori condizioni possibili secondo il mercato. I gruppi provenienti da altre cooperative (ex art. 37 CCNL coop. Soc.) in occasione di acquisizione nuovi appalti, generalmente si integrano senza difficoltà.</p>
<p>Soci (lavoratori e non)</p>	<p>Rappresentano la base sulla quale la cooperativa progetta e concretizza il proprio impegno sociale. L'Assemblea dei Soci, con il supporto del Consiglio di Amministrazione, delinea le politiche sociali e gli ambiti di intervento, approva il bilancio preventivo e consuntivo, cura e definisce l'immagine della Cooperativa verso l'esterno.</p>
<p>Utenti dei progetti e servizi assistenziali, educativi e formativi</p>	<p>Usufuiscono direttamente e indirettamente delle azioni e dei servizi della Cooperativa: bambini, preadolescenti, adolescenti, giovani, adulti ed anziani. Gli ambiti e il tipo di assistenza/supporto offerti sono diversi a seconda del bisogno, del disagio espresso, del progetto e del territorio di riferimento. Rapporti e relazioni sono modellati in base al contesto e al target specifico cui le azioni sono destinate. È possibile individuare 4 macro-aree di intervento: assistenziale, educativa, residenziale, formativa, molto spesso parzialmente sovrapposte fra loro. Con specifico riferimento alle prime tre aree, nelle quali ci si trova ad affrontare situazioni complesse e delicate dal punto di vista umano, gli operatori mettono in campo non solo professionalità e competenze, ma il calore e la passione che riteniamo indispensabili per attività di questo tipo.</p>
<p>Pubblica Amministrazione Comuni</p>	<p>La collaborazione attiva con varie municipalità è componente fondamentale delle attività della cooperativa. Nel corso degli anni sono andate solidificandosi una serie di relazioni basate sul riconoscimento, da parte dei diversi referenti istituzionali, di competenze specifiche proprie della Cooperativa che hanno portato alla realizzazione e al finanziamento di progetti ed iniziative. I Comuni non si limitano ad approvare e finanziare "pacchetti preconfezionati": la cooperativa ritiene infatti che i propri interventi abbiano maggiore efficacia se ideati e progettati insieme a chi governa un territorio e lo vive tutti i giorni, potendo farsi portatore dei reali bisogni e delle capacità di risposta della comunità locale.</p>
<p>Pubblica Amministrazione ASL</p>	<p>Analogamente a quanto detto in riferimento ai rapporti con i Comuni, la cooperativa co-progetta e realizza interventi nei territori di riferimento partecipando attivamente ai diversi tavoli in ambito Ufficio di Piano e alle reti territoriali che contribuisce a creare e sostenere. Nell'ambito di progetti di Sviluppo di Comunità, in passato la cooperativa si è occupata di formare personale del Settore Pubblico in ambito sociale (es. assistenti sociali) arrivando così a realizzare "squadre di lavoro" che operano in sintonia con gli operatori di comunità presenti in quel determinato territorio.</p>
<p>Scuole</p>	<p>Rappresentano la prima agenzia educativa alla quale adolescenti e giovani possono fare riferimento. Molto spesso è proprio al loro interno che emergono problematiche sociali che riguardano non solo gli studenti ma anche le loro famiglie. All'interno di questo sistema operano e interagiscono diverse figure educative: docenti, genitori, psicologi e operatori sociali a vario titolo. La cooperativa sostiene con forza politiche di intesa e coinvolgimento di queste figure al fine di creare le alleanze educative necessarie per conferire efficacia e qualità agli interventi.</p>

4. RELAZIONE SOCIALE- - persone e realtà che operano per l'ente

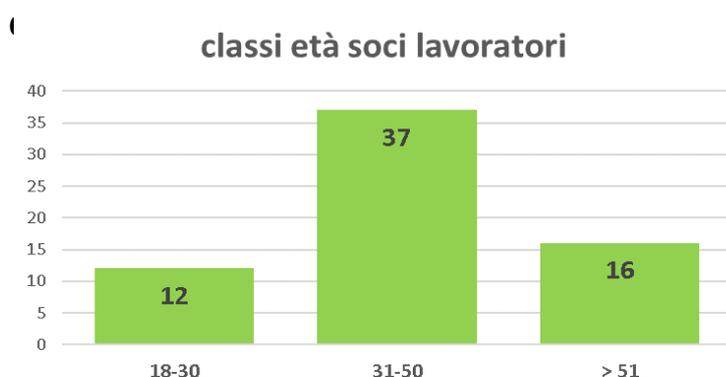
Vengono di seguito riportate alcune notizie relative ai portatori di interessi interni ed esterni

4.1 Lavoratori

Al 31/12/2023 il totale dei lavoratori RIPARI è compendiato nella seguente tabella:

	soci m	soci f	soci	non soci m	non soci f	non soci	tots
CCNL	10	52	62	1	12	13	75
autonomi	1	2	3	2	10	12	15
tots	11	54	65	3	22	25	90

Lavoratori svantaggiati: non presenti.



Livello contrattuale lavoratori e soci lavoratori:

lavoratori	C1	C3	D1	D2	D3	E1	F1	auton	
non soci	3	0	6	4	0	0	0	12	25
soci	16	1	11	23	5	5	1	3	65
tutti	19	1	17	27	5	5	1	15	90

Mutualità: la cooperativa adotta il vigente CCNL delle cooperative sociali, effettua regolarmente gli adeguamenti retributivi previsti e ottempera a tutti gli adempimenti previsti.

Negli ultimi anni, con un particolare impatto nel 2023, si sta lavorando per fare che la carica di lavoro principale, in una logica e spirito di cooperativa, ricada sui soci lavoratori, diminuendo progressivamente il lavoro affidato a collaboratori esterni.:

	2023	2022	2021	2020
	1.591.939 €	1.760.470 €	1.626.186 €	1.284.985 €
DIP	1.444.840 €	1.568.156 €	1.408.832 €	1.016.287 €
COLL	147.099 €	192.314 €	217.354 €	268.698 €
percentuale dip	90,79%	89,08%	86,63%	79,09%
percentuale coll	9,24%	10,92%	13,37%	20,91%
variazione su y prec DIP	-7,86%	11,31%	38,63%	===
variazione su y prec COLL	-23,51%	-11,52%	-19,11%	===

Quanto alla suddivisione dei lavoratori per genere, si evidenzia che il lavoro di cura e assistenza, nonché (pur se in minor misura) quello educativo, siano prevalentemente legati al genere femminile.

Quanto alla provenienza geografica, i lavoratori del settore assistenza anziani operanti nel 2023 provengono quasi tutti dal Sudamerica: posseggono una scolarità medio-alta, non riconosciuta però dalla legislazione italiana. Il dato relativo all'età mostra che questi lavoratori hanno vita stabile in Italia, insieme a coniugi e figli.

La particolare tipologia di servizi prevede un alto investimento nella tutela dei lavoratori: visite mediche periodiche, vaccinazioni di legge, fornitura di dispositivi anti-infortunistici per la prevenzione di eventuali rischi legati alle attività (guanti monouso, mascherine, camici ecc.).

Durante il 2023 ci sono stati quattro infortuni, due avvenuti nel tragitto casa-lavoro e due durante lo svolgimento delle proprie mansioni assegnate. Nessuno ha rivestito una gravità significativa e sono stati risolti nel giro di pochi giorni con le procedure adeguate e prese le misure necessarie per ridurre il rischio.

Struttura dei corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati

	<i>Tipologia compenso</i>	<i>Totale Annuo Lordo</i>
Membri Cda	Indennità di carica	0,00 €
Revisore Legale	Emolumenti	4.164,00 €
Dirigenti	Non definito	0,00 €
Associati	Non definito	0,00 €

I compensi ai sindaci rileveranno sul bilancio 2024.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Si conferma che la differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto 1 a 8.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate:

La riorganizzazione in atto in cooperativa ha un focus centrale sull'ambito della formazione e la valorizzazione delle risorse. In questo senso è stata individuata una figura specifica come referente della formazione.

Si è attivata una collaborazione con Enaip, come realtà del sistema Acli, per gestire i fondi (Fondimpresa) per la formazione dei lavoratori e le lavoratrici.

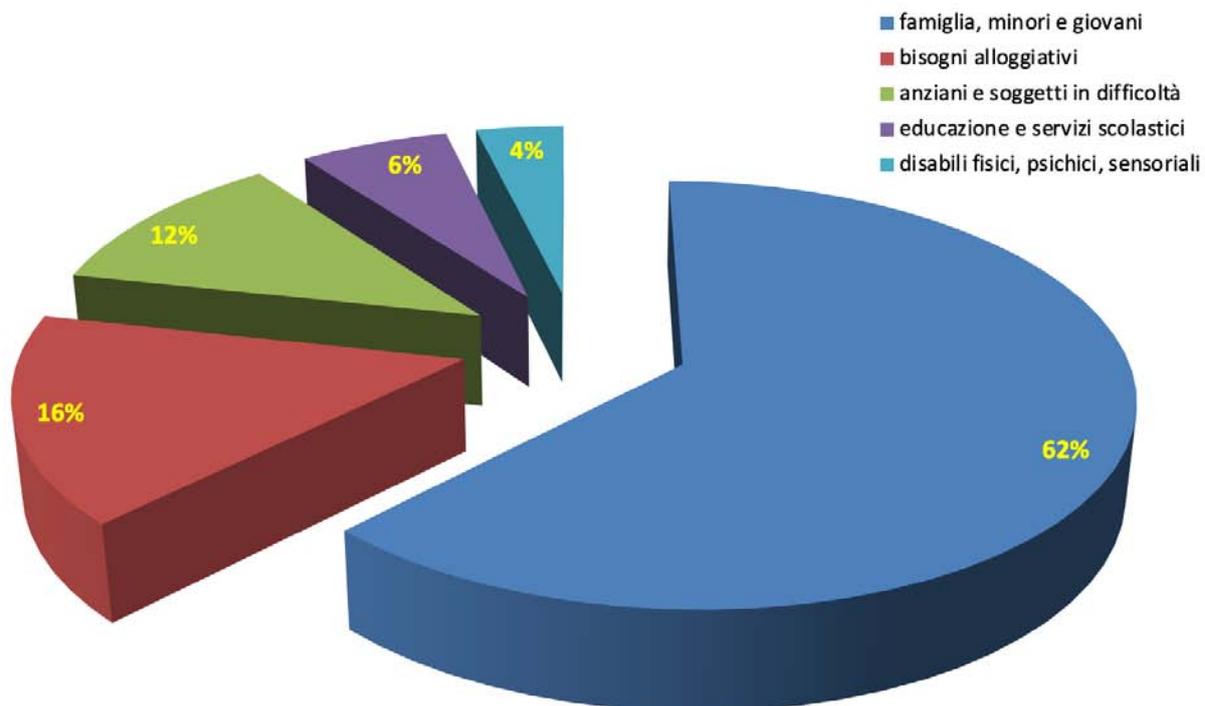
Sono state erogate circa 900 ore di formazione (894,5). Oltre ai temi specifici dei servizi, particolarmente nell'ambito minori, e la formazione legata alla sicurezza, i principali temi abordati sono stati:

- Organizzazione e sviluppo di comunità, come metodo di lavoro socio-educativo identitario di Ripari.
- Formazione in ambito amministrativo, per nuove figure con ruoli di coordinamento e/o responsabilità all'interno della struttura centrale della cooperativa.

In logica di valorizzare i percorsi di crescita i bisogni legati a coordinamento e/o responsabilità trasversali sono stati affidati prevalentemente a figure interne come proposta di crescita professionale.

4.2 Fruttori / destinatari

2023	Sede	n° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Problematiche legate alla famiglia, minori e giovani				
Tutela Minori, progetti coesione territoriale	Agorà/Sapri	420	Assistenza domiciliare, indagini e supporti psicologici, accoglienza pomeridiana	Diurno
	Cesano Boscone	21		
	Trezzano s/N	211		
	Gaggiano	132		
Problematiche legate ai bisogni alloggiativi				
Residenzialità Sociale Temporanea	Casa Melody (MI)	6 nuclei	Accoglienza mamme con figli minori	Residenziale
	Casa Garofalo (TsN)	8 nuclei		
	Plesso Romilli (MI)	17 nuclei		
Sportello problematiche alloggiative	Vimodrone	120	Sportello	Sportello
Interventi territoriali a favore di soggetti in difficoltà				
Assistenza Domiciliare anziani e disabili	Milano, Arcore, Brugherio	144	Affiancamento di persone fragili per sostenerli nella gestione autonoma del quotidiano	Territoriale / zonale
Educazione e servizi scolastici				
Sostegni scolastici	Vimodrone/ Ikaros/ Lambrate/ educativa privata	80	Assistenza didattica ed educativa ad alunni diversamente abili	Diurno
Disabili fisici, psichici e sensoriali				
S.I.L	Vimodrone	47	Servizio inserimento lavorativo	Territoriale



4.3 Reti territoriali

	Forme di collaborazione
Azioni di sistema	Formazione sullo sviluppo di comunità a operatori istituzionali, di altre cooperative e associazioni
Sviluppo di comunità	Partecipazione a tavoli territoriali, realizzazione di eventi
Progetti coesione territoriale	Nell'ambito dei diversi progetti territoriali, in particolare su Milano (Municipio 8 e Lambrate) attraverso QuBì e WeMi e sul Corsichese con i diversi progetti legati al Polo Ulisse, si costruisce una rete molto ampia di attori di diverso livello (ETS, Scuole, Parrocchie, pubblica amministrazione).
R.S.T./problematiche alloggiative	La gestione dei servizi in ambito Residenzialità Sociale Temporanea (sia per quanto riguarda le attività su Milano che quelle su Trezzano) prevede il costante rapporto con i servizi e gli attori pubblici e privati dei suoi territori interessati
S.A.D.	La gestione dei servizi in ambito domiciliarità del comune di Milano prevede la partecipazione frequente a assemblee plenarie di tutti gli Enti Accreditati, nonché l'attivazione e manutenzione della rete con i vari CMA e gli attori insistenti sui territori interessati
Tutela Minori	Il servizio, gestito da un R.T.I a due, è attivo su 12 comuni del distretto ed è in rete con i referenti per la tutela delle municipalità coinvolte, oltre, ovviamente, agli altri servizi pubblici interessati e al Tribunale dei Minori.
S.I.L.	Servizi sociali, cooperative sociali e aziende in cui sono inseriti gli utenti, realtà associative del territorio

Adesione ad associazioni di rappresentanza

- ❖ **Confcooperative**, organizzazione giuridicamente riconosciuta di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali.



- ❖ **Federsolidarietà**, organizzazione di rappresentanza politico-sindacale delle cooperative sociali, mutue ed imprese sociali aderenti a Confcooperative.



ACLI Milanesi, con cui Ripari condivide valori e strategie di azione.



4.4 Clienti/committenti

La distinzione fondamentale è fra cliente pubblico e cliente privato.

Va detto che, nell'ambito degli appalti pubblici (Comuni, Distretti, Aziende Speciali), sono stati costituiti nel corso degli anni diverse RTI (raggruppamenti temporanei d'impresa). Il cliente "immediato" dal punto di vista della fatturazione è la cooperativa capofila, ma il committente ultimo è quello pubblico.

A fronte di una decina di committenti pubblici, il numero dei clienti privati oltrepassa le cento unità, con un volume d'affari pro capite decisamente inferiore (cfr paragrafo 6).

Una parte crescente dei ricavi ha iniziato a provenire anche dall'accesso a contributi erogati da Fondazioni, e si prevede che per i prossimi anni questa componente andrà a crescere.

Appartenenza a consorzi di cooperative

❖ **Consorzio Cooperative di Solidarietà e Lavoro**

Il Consorzio nasce dall'impegno di ACLI e CISL milanesi per la promozione e lo sviluppo dell'impresa sociale cooperativa. CCSL fornisce alla Cooperativa servizi contabili, amministrativi e di consulenza societaria e gestionale.



❖ **Consorzio Care Expert**

Il consorzio di cooperative sociali è concessionario del marchio Pronto Serenità. Nel 2010 si è avviata la relazione con Città del Sole, che si occupa di alcuni servizi di compliance terapeutica e propone la tessera di Pronto Serenità ai propri utenti per accedere a servizi di assistenza e sostegno.



Principali cooperative sociali ed enti operanti in settori affini con cui Ripari collabora

❖ **Saf Acli S.r.l.** Società afferente alle ACLI Milanesi, supporta i datori di lavoro domestico nell'adempimento degli obblighi burocratici, contabili e contributivi. Saf Acli S.r.l. è mandante dell'Rti che si è accreditata presso il Comune di Milano per la gestione dei servizi in ambito domiciliarità, zona 1, garantendo servizi professionali a quelle famiglie che, oltre agli assistenti domiciliari, hanno alle loro dipendenze personale domestico per la gestione della casa e la cura di soggetti deboli.



❖ **Enaip Lombardia**

Ente di formazione afferente al sistema ACLI, dal 2023 supporta Ripari nella gestione di fondi per la formazione (Fondimpresa) e la stesura del piano formativo per i soci e/o lavoratori della cooperativa.



❖ **Co.esa soc.cooperativa sociale** Nasce a Milano nel 1997 su iniziativa di un gruppo di educatori che già avevano maturato e condiviso delle



esperienze lavorative nell'area dei servizi alla persona. La finalità principale, sin dall'inizio, è stata di prendersi cura della Persona attraverso servizi socio-assistenziali ed educativi rivolti a famiglie, minori, adulti, anziani e persone con disabilità, procurando, inoltre, un'occupazione qualificata e continuativa ai propri soci. Attualmente capofila dell'Rti che si è accreditata presso il Comune di Milano per la gestione dei servizi in ambito domiciliarità.

❖ **SOCIOSFERA – già La Riabilitazione**

La Riabilitazione ONLUS di Seregno svolgeva attività di progettazione ed erogazione di servizi riabilitativi, socio-educativi, assistenza infermieristica e tutelare rivolti ad anziani, disabili e minori. La collaborazione è attiva fin dall'anno 2000 per il Servizio di Assistenza Domiciliare a Milano (cessata con il nuovo accreditamento) e prosegue per il SAD di Brugherio. Nel corso del 2015, a seguito di un processo di fusione, la cooperativa è stata ribattezzata Sociosfera.



❖ **Libera compagnia di Arti & Mestieri Sociali**

Opera principalmente nei servizi rivolti a minori, giovani e famiglia, sui fronti della promozione all'agio e della tutela dei minori, cercando risposte innovative che puntino alla valorizzazione delle risorse della comunità locale di riferimento. Opera come capofila nell'RTI che si è aggiudicata il servizio di Assistenza scolastica ad personam presso le scuole del Comune di Vimodrone. Di tale RTI Ripari è mandante.



❖ **Koiné cooperativa sociale Onlus**

Progetta e gestisce asili nido comunali e aziendali, progetti interculturali, attività di educazione ambientale, centri estivi, interventi sui disturbi dell'apprendimento, sostegno scolastico e ADM, percorsi di sostegno e gestione del reddito, educativa di strada. Opera come capofila per il Servizio Tutela Minori di Gaggiano dove Ripari è mandante.



❖ **LULE cooperativa sociale Onlus**

Realizza, nel territorio sud ovest di Milano, azioni a favore dell'integrazione sociale di persone a rischio di esclusione come donne vittime di tratta e violenza, minori italiani e stranieri, adulti in situazione di fragilità dovuta alla migrazione, all'handicap o allo sfruttamento lavorativo.



❖ **EQUA cooperativa sociale**

Nata dalla fusione delle cooperative Tuttinsieme e Genera, lavora principalmente in ambiti legati a minori e famiglie, abitare e anziani, su tutta la provincia di Milano. Dal 2023 è Capofila del RTI che gestisce il lotto 1 di immobili di proprietà del Comune di Milano nell'ambito della Residenzialità Sociale Temporanea dove Ripari, Comunità Progetto e Ceas sono mandati.



5. Obiettivi, attività e strategie

5.1 Obiettivi e strategie di medio e lungo periodo

Il CdA della Cooperativa ha costantemente presenti 4 obiettivi di medio e lungo periodo. Tali obiettivi si concretizzano nella volontà di Ripari di sperimentare nuovi progetti e realizzare servizi diversi per aprirsi ad un mercato del lavoro in cui le risorse pubbliche sono in continua diminuzione. Per ottenere questo risulta di vitale importanza la collaborazione con altre cooperative e con il sistema ACLI e la creazione di nuove sinergie.



Le sinergie con i soggetti partner proseguono positivamente, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo degli interventi educativi e verso il settore privato, che rappresentano adeguata contromisura alla volatilità degli appalti pubblici, legati troppo strettamente all'alea delle gare e alle fluttuazioni delle risorse messe a disposizione dalle municipalità committenti.

Per la sua natura di cooperativa sociale, al di là dell'ineludibile attenzione all'equilibrio di bilancio, Ripari agisce senza fini di lucro, il che ben si iscrive nel sistema di appartenenza. Le ACLI, infatti, operano per «...coprire anche e soprattutto la domanda di beni e servizi a valenza sociale, che né lo Stato né le imprese tradizionali soddisfano; tutelano la cittadinanza a rischio; partecipano allo sviluppo del sistema dell'economia civile» (dalla Carta dei Servizi e delle Imprese sociali ACLI).

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Attraverso le diverse attività gestite dalla Cooperativa è stato possibile assicurare un reddito adeguato ai dipendenti e altri lavoratori, così da migliorarne le condizioni di vita, in modo diverso a seconda delle mansioni. A seguito del rinnovo del CCNL Cooperative Sociali i soci **lavoratori hanno incrementato il loro reddito** e altresì lo incrementeranno nel 2024 a fronte del rinnovo contrattuale.

Non è da trascurare il fatto che l'erogazione di servizi a costi calmierati e le energie profuse sui territori di attività abbiano generato per la collettività, oltre che un risparmio dal punto di vista economico, un positivo effetto di rivitalizzazione del tessuto sociale.

La **governance** della cooperativa, come detto, è guidata dall'attenzione alla comunicazione nei confronti di soci e lavoratori, oltre che nei confronti di clienti e committenti. Nel consiglio i soci lavoratori sono 2 su 3. È inoltre presente un soggetto di sesso femminile (1 su 3).

Il Cda garantisce aggiornamenti periodici ai soci ed ai portatori di interesse sulle scelte importanti, favorendo il dialogo e il confronto. La struttura di governo si riunisce periodicamente con gli operatori e soci, anche informalmente per l'organizzazione dei servizi. Con cadenza almeno bimensile il gruppo dei coordinatori di tutti i servizi si riunisce e in particolari occasioni è richiesta la partecipazione dei membri del consiglio.

I criteri di ammissione dei soci riportati nello statuto sono conformi alla normativa.

Quanto alla **partecipazione e inclusione dei lavoratori**, si rileva che la maggioranza di essi è socia della Cooperativa. Nell'organizzazione interna viene data molta importanza alla comunicazione, alla definizione dei ruoli e allo stesso tempo alla capacità e competenza del singolo che viene chiamato a dare il proprio contributo, messo in condizioni di acquisire nuove competenze e di proporre nuove idee per sviluppare e ampliare i servizi della Cooperativa. La partecipazione alle riunioni è stata discreta anche se, come nell'anno 2020, gli incontri 2021 si sono svolti in misura ridotta a causa della pandemia. Nonostante le difficoltà dell'esercizio, alcuni lavoratori hanno aumentato il loro monte ore e il loro livello di inquadramento, a fronte della loro avvenuta crescita professionale.

La cooperativa ha mantenuto la sua **capacità di generare occupazione**, sia per quanto riguarda i contratti in essere che per le nuove assunzioni.

La nostra realtà è conosciuta a livello locale dalle pubbliche amministrazioni e dalle associazioni del territorio come elemento pro-attivo per i **processi di empowerment sociale** e personale. Negli ultimi anni sempre maggiori risorse sono state dedicate ad interventi nell'ambito di progetti di coesione sociale, a livello comunale e distrettuale.

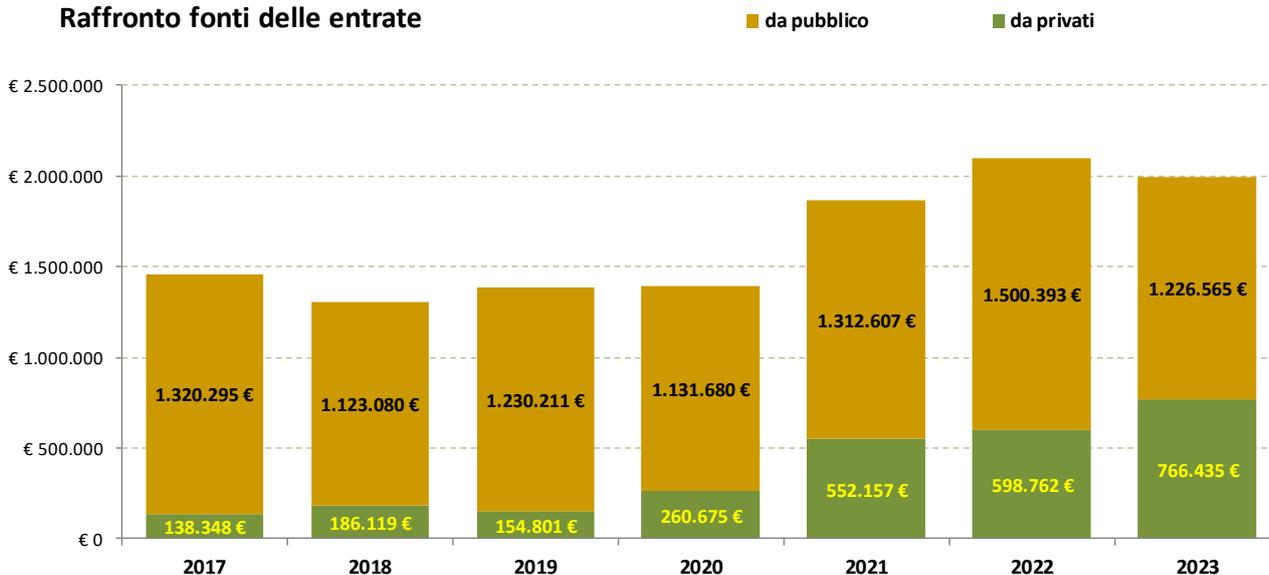
6. Dimensione economica

6.1 Valore della produzione

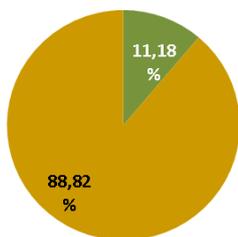
Fonti delle entrate:

anno 2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Ricavi	1.187.889,34 €	254.612,93 €	1.442.502,27 €
Contributi	38.675,70 €	511.822,21 €	550.497,91 €
	1.226.565,04 €	766.435,14 €	1.993.000,18 €

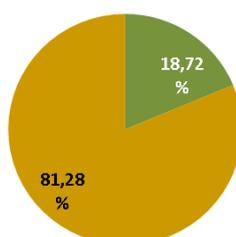
Raffronto fonti delle entrate



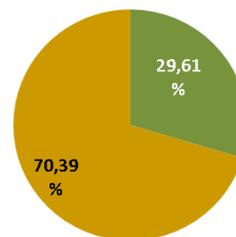
2019



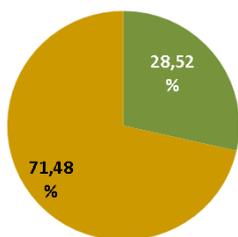
2020



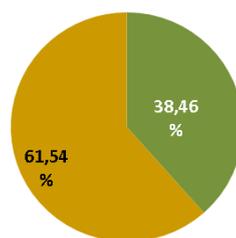
2021



2022



2023



Valore della produzione:	2023	2022	2021	2020
Valore della produzione (tot voce A del Conto Economico bilancio CEE) 1	1.991.470 €	2.151.871 €	1.891.201 €	1.536.532 €

Costo del lavoro:	2023	2022	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.444.840 €	1.568.156 €	1.408.832 €	1.016.287 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CEE)	147.099 €	192.314 €	217.354 €	268.698 €

Peso su totale valore di produzione	79,94%	81,81%	85,99%	83,63%
-------------------------------------	--------	--------	--------	--------

Conto economico:	2023	2022	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	-2.113 €	313 €	321 €	-14.545 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0 €	0 €	0 €	0 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	5.183 €	4.653 €	3.251 €	-9.103 €

Composizione Capitale Sociale:	2023	2022	2021	2020
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	3.484 €	3.684 €	3.734 €	2.834 €
capitale versato da soci sovventori / finanziatori /altri soci	250 €	700 €	550 €	550 €
capitale versato da soci persone giuridiche	31.050 €	31.050 €	31.050 €	31.050 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0 €	0 €	0 €	0 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	0 €	0 €	0 €	0 €
	34.784 €	35.434 €	35.334 €	34.434 €

6.2 Distribuzione valore aggiunto

Per sintetizzare la situazione economica della cooperativa si esamina la composizione del valore aggiunto, misura della "ricchezza" prodotta dalla Cooperativa nell'anno: attraverso un'adeguata riclassificazione, si evidenzia la distribuzione di tale ricchezza agli interlocutori della Cooperativa.

VALORE AGGIUNTO COME PRODOTTO	2019	2020	2021	2022	2023
A) Valore della produzione (ordinaria)	1.442.082	1.526.584	1.891.199	2.129.971	1.991.470
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.385.012	1.392.355	1.733.731	1.744.088	1.442.502
Altri ricavi e proventi	57.070	134.229	157.468	385.883	548.968
B) Costi intermedi della produzione	518.711	463.331	438.088	586.475	518.135
Materie prime sussidiarie e di consumo	7.058	13.895	10.328	20.782	21.067
Costi per servizi	446.293	402.586	375.853	422.081	429.231
Costi per godimento beni di terzi	30.902	32.005	33.587	33.470	19.984
Oneri diversi di gestione	34.458	14.845	18.320	110.142	47.853
C) VALORE AGG caratteristico lordo (A-B)	923.371	1.063.253	1.453.111	1.543.496	1.473.335
D) +/- Saldo gest. accessoria e finanziaria	-5.149	4.506	1.403	17.560	-7.296
+ ricavi accessori/finanziari	0	0	0	157	1533
- costi accessori/finanziari	-5.149	-5.442	-2.930	-4.497	-8.829
+/- Saldo componenti straordinari	-5.149	-5.442	-2.930	-4.340	-7.296
+ ricavi straordinari	0	9.948	4.333	21.900	0
E) VALORE AGGIUNTO LORDO (C+D)	918.222	1.067.759	1.454.514	1.561.056	1.466.039
F) Ammortamenti	-20.653	-21.468	-19.913	-13.706	-14.145
- Ammortamenti beni materiali	-3.312	-3.319	-3.093	-3.052	-3.204
- Ammortamenti beni immateriali	-17.341	-18.149	-16.820	-10.654	-10.941
VALORE AGGIUNTO NETTO (E-F)	897.569	1.046.291	1.434.601	1.547.350	1.451.894

VALORE AGGIUNTO COME DISTRIBUITO	2019	2020	2021	2022	2023
A) Remunerazione del personale	908.326	1.056.276	1.427.471	1.568.756	1.444.840
Collaborazioni occasionali / voucher	48.249	39.989	18.639	600	0
a. salari e stipendi	619.975	739.752	1.036.425	1.135.713	1.052.945
b. oneri sociali	175.960	203.761	267.801	293.493	285.117
c. TFR, quiescenza e simili	47.870	58.062	86.286	111.680	82.114
d. altri oneri	16.272	14.712	18.320	27.270	24.664
B) Remunerazione della Pubblica Amm.ne	2.965	4.560	6.809	7.994	9.167
C) Remunerazione del capitale di credito	0	0	0	0	0
D) Remunerazione del capitale di rischio	0	0	0	0	0
E) Remunerazione dell'azienda	-13.722	-14.545	321	-29.400	-2.113
+/- variazioni di riserve	0	0	0	-29.713	0
+/- risultato di esercizio	-13.722	-14.545	321	313	-2.113
VALORE AGGIUNTO NETTO (A+B+C+D+E)	897.569	1.046.291	1.434.601	1.547.350	1.451.894

6.3 Ricchezza patrimoniale

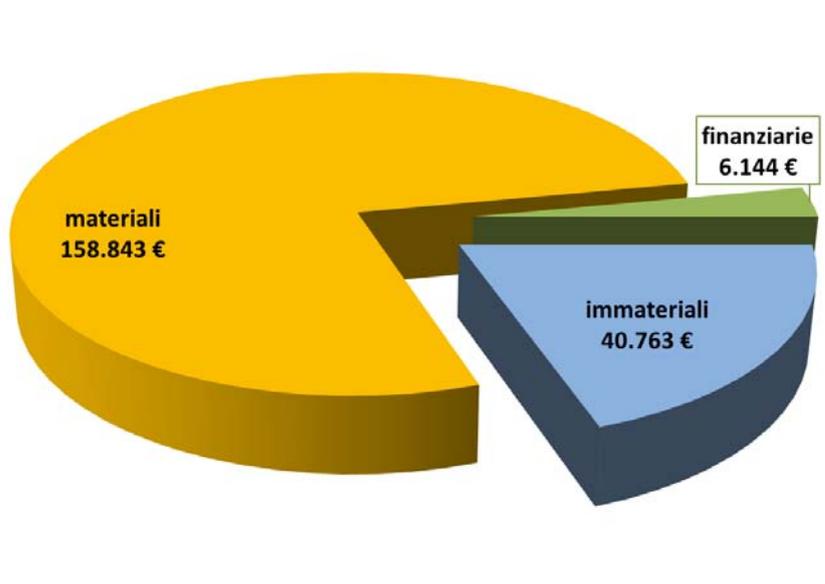
Composizione patrimonio



6.4 Ristorno ai soci

Ripari non effettua ristorni.

6.5 Il patrimonio: immobilizzazioni



Le immobilizzazioni immateriali sono riferite per la quasi totalità a costi di impianto per manutenzioni beni di terzi (gli alloggi per RST) e altri oneri pluriennali.

Le immobilizzazioni materiali, corrispondenti a mobili e macchine per ufficio sono di valore assai esiguo, viste le dimensioni della cooperativa; la parte più consistente è relativa agli arredi dei poli di accoglienza e al fabbricato acquisito in virtù della fusione con Cooperativa Villa Cortese.

Le immobilizzazioni finanziarie consistono nelle quote di partecipazione ad altre imprese, cooperative e consorzi di cooperative.

6.6 Finanziatori

Le cooperative da cui è nata Ripari si sono in passato avvalse del prestito (fruttifero e infruttifero) da parte dei soci, principalmente in ragione del fabbisogno di liquidità. Da qualche anno tutte le situazioni in essere sono chiuse e anche nel 2023 non si è ricorso a prestito da soci. Non è presente deficit patrimoniale e i rapporti con le banche sono lineari. Il cronico ritardo negli incassi da parte di alcuni committenti (specialmente quelli pubblici) e la crescita del settore “contributi” per il quale l’approvazione delle rendicontazioni e l’erogazione dei saldi hanno tempi assai dilatati fanno sì che il valore del credito corrente si attesti tra un quarto e un terzo del fatturato (cioè, mediamente, tre/quattro mesi di ritardo). La fonte principale di finanziamento è rappresentata dall’anticipo fatture: si è cercato comunque di limitare il ricorso agli affidamenti disponibili: nel 2022 oscillava fra l’11% e il 44% del totale disponibile (370.000 euro), nel 2023 è stato in media del 27% e ha raggiunto per un breve periodo il massimo di 66% sul totale disponibile (invariato), comunque ben lontano dal completo utilizzo.

7. Informazioni ambientali e altre informazioni

7.1 Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Le informazioni di tipo ambientale non sono particolarmente rilevanti in riferimento alla nostra realtà e alle nostre attività, tuttavia, negli ultimi anni l’interesse da parte di Ripari in questo ambito è crescente, in questa logica:

Come da buona prassi ormai adottata dai vari comuni in cui abbiamo sede o svolgiamo i nostri interventi i rifiuti prodotti durante le attività vengono adeguatamente divisi per tipologia e smistati negli appositi raccoglitori da tutti i presenti in cooperativa. Nulla da segnalare circa i rifiuti speciali.

La cooperativa diffonde buone prassi per la tutela dell’ambiente tra cui la limitazione della stampa, il riciclo della carta, la raccolta differenziata, l’incremento della digitalizzazione, così come l’inserimento nelle proprie azioni educative di iniziative di formazione in merito. Nello stesso modo, sempre nell’ambito dei servizi e progetti sviluppati dalla cooperativa, si stanno promuovendo iniziative di partecipazione attiva della cittadinanza per cura dell’ambiente, anti-spreco, ecc (v.g. Orti di quartiere, valorizzazione di spazi verdi, attività contro lo spreco alimentare) .

Sono stati promossi nell’anno scorso momenti informativi e iniziative di sensibilizzazione sui temi ambientali in collaborazione con i referenti ACLI per la transizione ecologica.

Nel 2023 per la prima volta abbiamo iniziato a gestire dei progetti con un focus specifico sull’ambiente: Indaco della Muzzetta e Ecosfera Lambro.

7.2 Altre informazioni non finanziarie

Allo stato attuale non sono in corso contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

7.3 Altri aspetti di natura sociale

Crediamo che il rispetto dei **diritti umani e la promozione della parità di genere** sia un valore fondante per la nostra organizzazione e per la società in generale. Come già ricordato sopra, il rapporto che si instaura tra Cooperativa e socio lavoratore si basa sulla partecipazione, sulla responsabilità e sul rispetto dei diritti umani. Per sua natura la cooperativa promuove l'integrazione sociale e l'inclusione e sensibilizza la comunità in merito.

La cooperativa/impresa sociale è in possesso di **certificazione di qualità** UNI EN ISO 9001:2015 ed è oggetto annualmente di audit per il rinnovo della stessa. Nel 2019 si è dotata di un modello organizzativo ai sensi della L. 231/2001 e del relativo Organo di Vigilanza, rinnovato nel 2023, che ha lavorato per implementare la procedura relativa al Whistleblowing. A oggi non è stata avviata la procedura per l'acquisizione del rating di legalità.

Esonero monitoraggio organo di controllo

Quanto al monitoraggio dell'organo di controllo, si specifica che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 -" Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D. Lgs. 112/2017, in quanto esse, per la loro qualità di società cooperative, sono disciplinate dalle proprie specifiche norme codicistiche. Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.

8. Prospettive future

8.1 Prospettive 2024

L'esercizio 2023 si è aperto con la decisione di non partecipare alla gara per il rinnovo del servizio di Tutela Minori nel distretto di Corsico. Nonostante la chiusura a fine febbraio di questo consistente servizio, l'impatto sul volume di affari è stato limitato, chiudendo con un bilancio sempre vicino a 2 milioni di euro e con una crescita della percentuale relativa ai contributi su progetti.

La riaggiudicazione di diversi servizi storici unita alle aggiunte di numerose progettualità attuate in collaborazione con Fondazione Cariplo, Fondazione Comunità Milano, Fondazione Vismara, Impresa Sociale Con i Bambini in varie zone di Milano e in vari territori dell'hinterland milanese ha contemporaneamente contribuito a mantenere l'operato della cooperativa come ad aprire nuove linee di sviluppo.

Il clima generale d'incertezza che vive il terzo settore spinge la cooperativa a ripensare la propria organizzazione, processo che andrà in continuità nel 2024 con l'obiettivo di darsi una struttura in grado di elaborare piani strategici triennali.

Oltre al consolidamento di quanto in atto, nel 2024 si punta ad ampliare il settore relativo all'abitare con i due appartamenti confiscati alla mafia presenti sul Comune di Milano, che saranno destinati a neomaggiorenni che escono da percorsi istituzionalizzati (Comunità Minori o accoglienza MSNA). Inoltre si vuole consolidare la partecipazione nel sistema della Acli Milanese attraverso diverse progettualità in atto o in fase di avvio (SAI, Servizio badanti Cinisello, Lambrate).

8.2 Il futuro del bilancio sociale

Si sono predisposte le modalità operative per rendere il bilancio sociale conforme alle nuove linee guida ministeriali, approvate e pubblicate in GU ad agosto 2019 ed efficaci appunto dal bilancio sociale 2020. La stesura del documento continuerà in futuro a tenere conto del risvolto dinamico come suggerito dalle nuove linee guida. Come indicato nel D.M. 04.07.2019 *“il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita delle capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori”*. Affinando tale strumento di rendicontazione si potranno rendere sempre più evidenti i risultati sociali oltre che economici delle attività svolte. Il documento dovrà sempre più rispondere alle necessità di colloquio tra la cooperativa e tutti i portatori di interesse, interni ed esterni. Nella redazione e nel confronto delle diverse annualità si potranno sempre meglio evidenziare i risultati positivi conseguiti ed i margini di sviluppo. Come indicato nel D.M. 04.07.2019 infatti il bilancio sociale consente *“agli amministratori di riprogrammare le attività, di evidenziare i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo, di verificare l'efficacia delle azioni intraprese”*. Gli organi amministrativi potranno rilevare la diffusione e l'efficacia di questa rendicontazione raccogliendo indicazioni e valutazioni utili in un'ottica di continuo miglioramento.